

# Pandolfini

CASA  
D'ASTE  
DAL 1924



[PANDOLFINI.COM](http://PANDOLFINI.COM)



CERAMICA, MAIOLICHE E PORCELLANE

DAL XVI AL XIX SECOLO

1-8 APRILE 2025



# Pandolfini

CASA  
D'ASTE  
DAL 1924

CERAMICA. MAIOLICHE E PORCELLANE  
DAL XVI AL XIX SECOLO

Firenze  
1-8 aprile 2025



## CERAMICA. MAIOLICHE E PORCELLANE DAL XVI AL XIX SECOLO

### ESPERTI PER QUESTA VENDITA

#### PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTO  
Giulia Anversa  
milano@pandolfini.it



ASSISTENTI  
Francesca Pinna  
Alice Sozzi  
arredi@pandolfini.it

#### ASTA

Firenze  
8 aprile 2025  
A partire dalle ore 10.00  
Lotti 1-218

#### ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26 Firenze

Sabato	5 aprile 2025	ore 10-18
Domenica	6 aprile 2025	ore 10-13
Lunedì	7 aprile 2025	ore 10-18

Contatti:  
info@pandolfini.it  
Tel. +39 055 2340888

#### PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26  
50122 Firenze  
Tel. +39 055 2340888-9  
Fax +39 055 244343  
info@pandolfini.it



# Pandolfini

CASA  
D'ASTE  
DAL 1924

## DIREZIONE

Pietro De Bernardi

## RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli  
[elena.capannoli@pandolfini.it](mailto:elena.capannoli@pandolfini.it)

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi  
[massimo.cavicchi@pandolfini.it](mailto:massimo.cavicchi@pandolfini.it)

## ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Nicola Belli  
[nicola.belli@pandolfini.it](mailto:nicola.belli@pandolfini.it)

## COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani  
[lucia.montigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.montigiani@pandolfini.it)

## UFFICIO STAMPA

Studio Tiss  
Tel. +39 02 314107  
[pressoffice@studiotiss.com](mailto:pressoffice@studiotiss.com)

## CONTABILITÀ CLIENTI VENDITORI E COMPRATORI

Alessio Nenci  
[alessio.nenci@pandolfini.it](mailto:alessio.nenci@pandolfini.it)  
Niccolò Benatti  
[contabilitaclienti@pandolfini.it](mailto:contabilitaclienti@pandolfini.it)

## SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Andrea Terreni  
[amministrazione@pandolfini.it](mailto:amministrazione@pandolfini.it)

## PRIVATE SALES

Tel. +39 055.234.0888  
Fax +39 055.244.343  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

## RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino  
Marco Fabbri  
[marco.fabbri@pandolfini.it](mailto:marco.fabbri@pandolfini.it)

## SEDE FIRENZE

Marco Gori  
Raffaele Ciccone  
Alessandro Cesarali  
[magazzino.firenze@pandolfini.it](mailto:magazzino.firenze@pandolfini.it)

## SEDE MILANO

Luigi Massa  
[magazzino.milano@pandolfini.it](mailto:magazzino.milano@pandolfini.it)

## SERVIZIO CLIENTI

SEDE FIRENZE  
Silvia Franchini  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

## SEDE MILANO

Elena Servi  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)

## SEDI

### FIRENZE

---

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26  
50122 Firenze  
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)  
Fax +39 055 244343  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

### POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26  
50126 Firenze  
Tel. +39 055 685698  
Fax +39 055 6582714  
[www.poggiobracciolini.it](http://www.poggiobracciolini.it)  
[info@poggiobracciolini.it](mailto:info@poggiobracciolini.it)

### MILANO

---

Via Manzoni, 45  
20121 Milano  
Tel. +39 02 65560807  
Fax +39 02 62086699  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)  
Cristiano Collari  
[cristiano.collari@pandolfini.it](mailto:cristiano.collari@pandolfini.it)

### ROMA

---

Via Margutta, 54  
00187 Roma  
Tel. +39 06 3201799  
Benedetta Borghese Briganti  
[roma@pandolfini.it](mailto:roma@pandolfini.it)





◇ 1  
**ORCIOLO, SIENA, FINE SECOLO XV**  
 In maiolica dipinta a zaffera, corpo ovoidale panciuto degradante verso il piede piano, collo basso e incavato con imboccatura a orlo estroflesso tagliato a stecca due anse a sezione ovale. Il decoro a vaio in zaffera è riservato al collo, e a due metope contrapposte divise da fasce decorate con segni sinuosi in manganese. Questa tipologia di vaso richiama la produzione fiorentina, come ad esempio l'orcio con decoro disposto in orizzontale del J. Paul Getty Museum (inv. 85.DE.58), e tuttavia la zaffera diluita e la forma semplificata un poco tardiva ci fanno pensare a una produzione di ambito senese della fine del XV secolo. Alt. cm 19, diam. bocca cm 12, diam. piede cm 11,4

**A SPOUTED JAR (ORCIOLO), SIENA, LATE 15TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**  
 C. Hess, *Italian Maiolica. Catalogue of the Collection. The J. Paul Getty Museum*, Malibu 1988, pp. 34-35 n. 9

€ 1.200/1.800



2  
**PIATTO DA PARATA, TOSCANA, FINE SECOLO XVI**  
 in terracotta ingobbiata e graffita a fondo ribassato, dipinta in azzurro, verde e giallo, cavetto profondo poggiante su piede ad anello con larga tesa appena obliqua, orlo arrotondato. Al centro del cavetto uno stemma nobiliare (ovale troncato da una fascia con tre lune calanti e in capo e in punta una stella) realizzato a graffito e inserito in un cerchio chiuso da un motivo a corda; intorno una fitta decorazione vegetale, mentre la tesa mostra il motivo denominato da Galeazzo Cora "a pinza di gambero", tipica della produzione tardo medievale toscana. Sul verso una fitta decorazione interessa la superficie del piatto, graffita su un ingobbio e uno smalto color crema. La ceramica ingobbiata raggiunge il suo apice produttivo nella Toscana dalla metà del Cinquecento e per tutto il XVII secolo e si sviluppa in diversi centri produttivi, alcuni dei quali, come Castelfiorentino, di recente identificazione, altri, come le produzioni pisane, conosciute e indagate grazie agli studi di Graziella Berti. Sul retro vecchia etichetta di collezione con numero 14759 in inchiostro scuro; diam. cm 38,8, diam. piede cm 16,4, alt. cm 7,2

**A CHARGER, TUSCAN, LATE 16TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**  
 G. Berti, *Ingobbiate e graffite di area pisana. Fine XVI - XVII secolo. Atti Convegno Internazionale della Ceramica, XXVII*, 1994, pp. 355-392;  
 A. Moore Valeri, *Ceramiche Rinascimentali di Castelfiorentino. L'ingobbiate e graffite in Toscana*, Firenze 2004, pp. 45-66

€ 700/1.000



3  
**TAZZA "BEVI SE PUOI", FERRARA, INIZI SECOLO XVI**  
 in terracotta invetriata e graffita, dove i colori giallo ferraccia e verde ramina sono apposti su un fondo maiolicato molto fine. La coppa ha corpo emisferico con parte superiore traforata e orlo a cordolo da cui emergono tre beccucci, e poggia su un basso piede ad anello. Al centro del cavetto è presente il foro di raccordo che consentiva al liquido di giungere ai cannelli tramite un sottile tubicino fittile nascosto lungo il corpo, tipico di questo gioco da tavola rinascimentale. La superficie presenta una decorazione a squame all'esterno e un raffinato ritratto di giovani, un paggio e tre donne, all'interno. Il graffito, tipico del periodo rinascimentale ferrarese, è qui impreziosito dall'inusuale decorazione a squame all'esterno della coppa; alt. cm 7, diam. cm 13,5

**A "BEVI SE PUOI" CUP, FERRARA, EARLY 16TH CENTURY**

€ 1.200/1.800





**4  
PIATTO, MONTELUPO, FINE SECOLO XVI**

in maiolica dipinta in policromia, forma piana leggermente concava con orlo arrotondato e piede ad anello appena rilevato. La superficie è interamente ricoperta dalla decorazione, che vede al centro un gentiluomo in abiti eleganti e cappello piumato, la mano sinistra tesa ad indicare un alberello fiorito, mentre dall'altro lato si erge un solido edificio bugnato, tema spesso presente in questo periodo. Sul retro del piatto tre linee concentriche in manganese; diam. cm 32,8, alt. cm 6

**A DISH, MONTELUPO, LATE 16TH CENTURY**

€ 1.800/3.000

5

**ALBARELLO, MONTELUPO, 1580-1600 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, corpo cilindrico rastremato al centro, piede a disco e alto colletto con orlo estroflesso. L'intera superficie mostra il caratteristico decoro a "palmetta persiana", delimitato sul collo e alla base da una serie di filetti sovrapposti delineati in verde, giallo e arancio; alt. cm 26, diam. bocca cm 9,2, diam. base cm 9

**A PHARMACY JAR (ALBARELLO), MONTELUPO, CIRCA 1580-1600**

**Bibliografia di confronto**

F. Berti, *Storia della ceramica di Montelupo*, Vol. III, Montelupo 1999, p. 285 n. 118

€ 1.000/1.500



6

**ALBARELLO, MONTELUPO, SECONDA METÀ SECOLO XVI**

in maiolica dipinta in policromia, corpo cilindrico rastremato al centro, piede a disco e breve colletto con orlo estroflesso. L'intera superficie mostra il caratteristico decoro a "palmetta persiana", delimitato sul collo e alla base da una serie di filetti sovrapposti delineati in verde, azzurro e arancio; alt. cm 26, diam. bocca cm 9, diam. piede cm 10.2

**A PHARMACY JAR (ALBARELLO), MONTELUPO, SECOND HALF 16TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

M. Marini, *Maioliche e ceramiche del Museo Nazionale del Bargello*, Torino 2024, pp. 131-132 n. 170d

€ 1.200/1.800



7

**ALZATA, DUCATO DI URBINO, METÀ SECOLO XVI**

in maiolica dipinta in policromia, di forma emisferica su basso piede. La superficie è interessata interamente da una scena istoriata che raffigura un santo in un paesaggio alberato con su una pianura con cielo al tramonto sullo sfondo. La raffigurazione del personaggio trae spunto da una stampa di Marcantonio Raimondi che raffigura San Filippo Apostolo, liberamente interpretata dal pittore che dipinge con uno stile corvivo rapido, ma con grande uso di pigmenti e con una certa ingenuità. Probabilmente vicina alla bottega di maestri più noti, la coppa si inserisce comunque nella produzione del Ducato di Urbino attorno alla metà del secolo XVI; diam. cm 19,5, diam. piede cm 9,5, alt. cm 4,2

**A DISH ON HIGH FOOT, DUCHY OF URBINO, HALF 16TH CENTURY**

€ 1.200/1.800



8

**PIATTINO, VENEZIA, 1570 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, di forma circolare con cavetto appena segnato e larga tesa piana. Il decoro, eseguito sull'intera superficie del fronte, mostra la figura di un fanciullo nudo seduto su un masso, un frutto alto nella mano sinistra e un drappo svolazzante sopra la testa, inserito in un paesaggio lacustre; diam. cm 19,5, diam. piede cm 8,4, alt. cm 2,4

**A SMALL DISH, VENICE, CIRCA 1570****Bibliografia di confronto**

J. Lessmann, *Italianische Majolika. Katalog der Sammlung*, Braunschweig 1979, p. 449 n. 710

€ 500/800



9

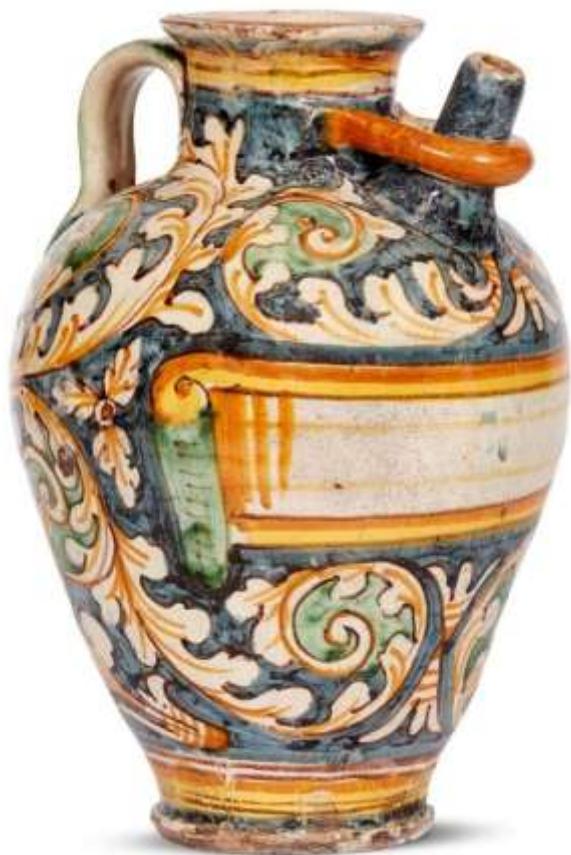
**PIATTO, URBINO, BOTTEGA FONTANA, PROBABILMENTE ANTONIO PATANAZZI, 1540-1550 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia con bruno di manganese, verde ramina, blu di cobalto, giallo e giallo arancio; ha ampio cavetto, tesa larga e appena obliqua, orlo arrotondato, e poggia su piede ad anello. La decorazione interessa l'intera superficie del fronte con la rappresentazione della salita al Calvario: Gesù caduto sotto il peso della croce cerca di rialzarsi appoggiandosi a un masso, mentre le guardie lo incitano colpendolo con nodosi bastoni e verghe; alle sue spalle, all'uscita della porta delle mura raffigurate sullo sfondo, una folla con soldati e pie donne segue il percorso del condannato. La scena, probabilmente ispirata a un'incisione della Bibbia illustrata, risente dell'*humus* culturale urbinato, dove l'arte di Raffaello veniva assiduamente seguita proprio grazie alle riproduzioni a stampa delle sue opere. Si ravvisa infatti una certa vicinanza a opere del pittore urbinato, ed in particolare alla tela del Calvario oggi al Prado di Madrid, di cui circolava tra le botteghe la riproduzione a stampa ad opera di Marcantonio Raimondi. Infatti un piatto con uguale soggetto è stato prodotto nello stesso periodo nella bottega di Mastro Domenico, oggi conservato al Goethe National Museum. In entrambe le opere i pittori usano liberamente le fonti, aggiungendo e indulgendo su dettagli del tutto originali. Il nostro pittore si sofferma in particolare sull'edificio che circonda la scena e sulla strada aperta di fronte al corteo: le figure hanno visi piccoli, quelle femminili labbra sorridenti, le ombre sono realizzate con sottili tratti, mentre i volti, i dettagli delle vesti e delle armature sono lumeggiati in bianco di stagno. Questi dettagli, oltre ad un ordine compositivo particolarmente accorto anche nella realizzazione dei particolari della vegetazione e nella resa del legno della croce, ci indirizzano a ricercare l'autore di questo piatto nell'ambito dei Patanazzi, opera forse proprio di Antonio, attivo dapprima nella bottega Fontana e poi imprenditore di sé stesso, dopo il 1540, ma comunque sempre legato alla bottega dello zio Guido Durantino e del cugino Antonio, di cui ripercorre alcuni stilemi stilistici, arrivando a firmare in autonomia la propria opera solo nel 1580. Ci pare che a lui si possano associare le figure del soldato con lorica lunga segnata anatomicamente, come pure le teste piccole coperte da elmi con visiere e i piedi piccoli allungati e appuntiti, che ricordano quelli presenti nel bacile oggi conservato all'Herzog Anton Ulrich di Braunschweig con *La vittoria di Abramo*, dove riconosciamo anche i volti sorridenti associabili con quelli della folla del nostro piatto; diam. cm 31,2, diam. piede cm 21,4, alt. cm 4,5

**A FONTANA PROBABLY ANTONIO PATANAZZI DISH, URBINO, CIRCA 1540-1550****Bibliografia di confronto**

J. Lessmann, *Herzog Anton Ulrich-Museum Braunschweig. Italienische Majolika, Katalog der Sammlung*, Brunswick 1979, nn. 243-245; J. Lessmann, *Italianische Majolika Aus Goethes Besitz Bestandskatalog Klassik Stiftung Weimar Goethe-Nationalmuseum*, Weimar 2015, p. 246 n. 96

€ 1.200/1.800



10  
**VERSATOIO, MONTELUPO, 1610-1630**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale con piede a disco, collo cilindrico con orlo estroflesso, ansa a nastro, versatoio cilindrico alto collegato al collo tramite elemento a cordoncino. L'intera superficie è decorata con un vivace motivo "a girali fogliate", fatta eccezione per la fascia centrale del fronte, dove trova spazio il cartiglio anepigrafo. Sul retro sotto l'ansa la sigla *La* in manganese; alt. cm 26,2, diam. bocca cm 8,3, diam. piede cm 9,8

**AN EWER, MONTELUPO, 1610-1630**

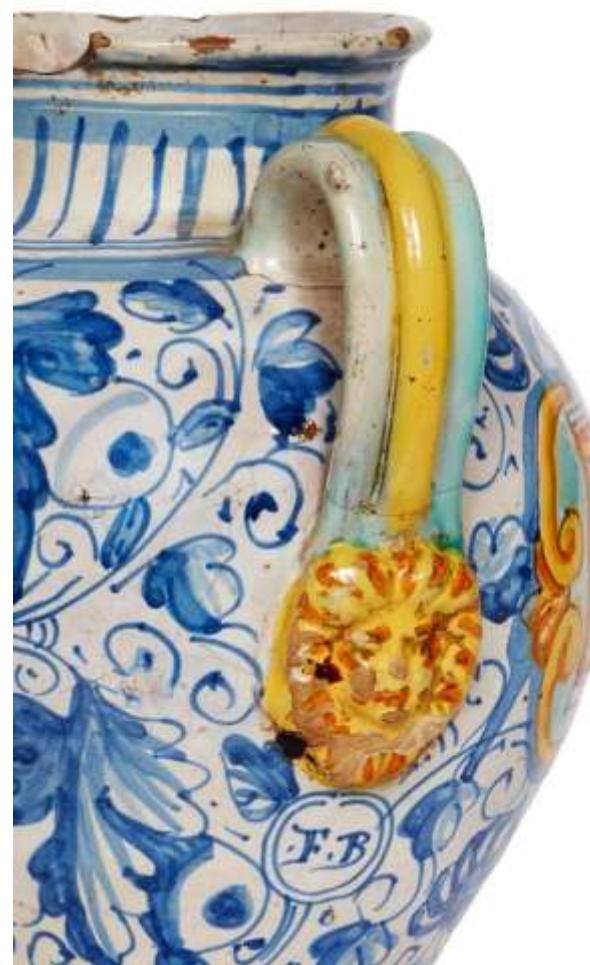
**Bibliografia di confronto**  
 F. Berti, *Storia della ceramica di Montelupo*, Vol. III, Montelupo 1999, p. 310 n. 183-184

€ 1.000/1.500

11  
**ORCIOLO E DUE VERSATOI, MONTELUPO, PRIMA METÀ SECOLO XVII**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale, collo cilindrico con orlo estroflesso, l'orcio con doppia ansa a nastro, i due versatoi con ansa a nastro e cannello cilindrico collegato al collo tramite elemento a cordoncino. L'intera superficie mostra il caratteristico decoro "alla foglia blu evoluta", delimitato sul collo e alla base da una serie di filetti; sul fronte dei tre vasi cartiglio farmaceutico di forma rettangolare. L'orcio porta la sigla *DB* entro circoletto sotto entrambe le anse, alt. cm 19,6, diam. bocca cm 9,7, diam. piede cm 9,2; il versatoio più grande reca la sigla *DT* entro semicerchio sotto l'ansa, alt. cm 28,4, diam. bocca cm 9,8, diam. piede cm 10,3; il versatoio più piccolo è siglato *P* sotto l'ansa, alt. cm 25, diam. bocca cm 6,3, diam. piede cm 8,5

**A SPOUTHER JAR (ORCIOLO) AND TWO EWERS, MONTELUPO, FIRST HALF 17TH CENTURY**

€ 800/1.200



12  
**COPPIA DI ORCIOLI, MONTELUPO, 1640 CIRCA**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale, collo cilindrico con orlo estroflesso, doppia ansa a nastro con terminale inferiore decorato da rilievo con testa ferina. L'intera superficie mostra il caratteristico decoro "alla foglia blu evoluta", delimitato sul collo e alla base da una serie di filetti; sul fronte cartiglio anepigrafo posto appena sopra l'ovale con l'emblema della *Spezieria alla Colonna*, esercizio documentato a Firenze nell'area del Mercato Vecchio a partire dal 1476. Entrambi gli orcioli sono marcati sotto le anse con la sigla *FB*, riferibile alla fornace dei Brizzelli di Montelupo; alt. cm 24,6, diam. bocca cm 10,7, diam. piede cm 9,5

**A PAIR OF SPOUTED JARS (ORCIOLI), MONTELUPO, CIRCA 1640**

**Bibliografia di confronto**  
 M. Marini, *Maioliche e ceramiche del Museo Nazionale del Bargello*, Torino 2024, p. 297 n. 378

€ 2.000/3.000

13

**ALBARELLO, ITALIA CENTRALE, INIZIO SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in monocromia azzurra, corpo cilindrico appena rastremato al centro, spalla e calice arrotondati, orlo estroflesso e piede a disco. L'intera superficie è decorata con il motivo a foglia bipartita, tema lungamente utilizzato da numerose manifatture italiane, qui racchiuso tra una serie di filetti paralleli in prossimità del collo e della base; alt. cm 22,5, diam. bocca cm 9,4, diam. piede cm 10,4

**A PHARMACY JAR (ALBARELLO), CENTRAL ITALY, EARLY 17TH CENTURY**

€ 400/600



14

**VERSATOIO, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in monocromia azzurra, corpo ovoidale su piede a disco modanato, collo cilindrico chiuso da un ampio orlo estroflesso, presa a nastro e cannello a tubetto collegato al collo da cordoncino intrecciato. La fascia centrale del corpo mostra un bel decoro "a foglia bipartita", mentre la parte inferiore e il collo sono decorati con una fascia a finta baccellatura; appena sotto il cannello si trova il cartiglio per l'iscrizione farmaceutica; alt. cm 29, diam. bocca cm 9,5, diam. base cm 11,4

**AN EWER, CENTRAL ITALY, 17TH CENTURY**

€ 600/800



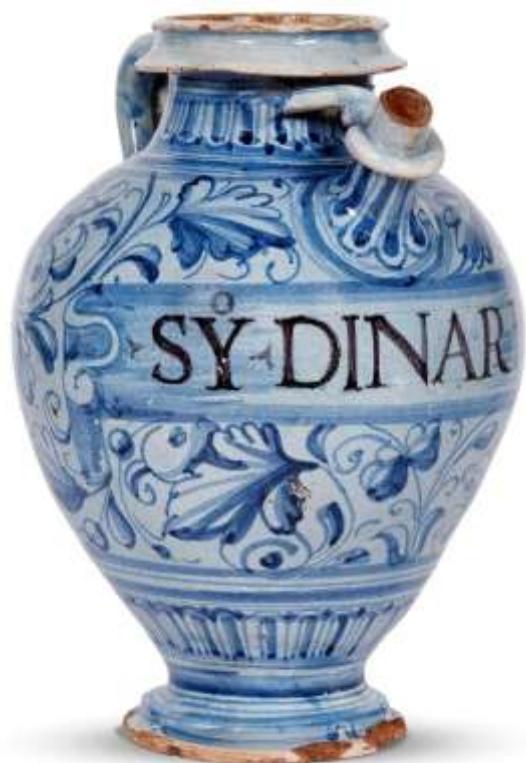
15

**ALBARELLO, SAVONA, SECONDA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in monocromia azzurra, corpo a rochetto rastremato al centro con spalla e calice fortemente arrotondati, base a disco e collo breve e dritto. L'intera superficie è decorata in azzurro su fondo berrettino con il tipico decoro "orientalizzante a tappezzeria" con elementi vegetali, edifici e barche a vela, interrotto sulla fascia mediana dal cartiglio con iscrizione farmaceutica; alt. cm 21,6, diam. bocca cm 9,5, diam. piede cm 7,5

**A PHARMACY JAR (ALBARELLO), SAVONA, SECOND HALF 17TH CENTURY**

€ 500/700



16

**PIATTINO STEMMATO, FAENZA, 1530 CIRCA**

in maiolica dipinta a policromia con blu di cobalto, bianco di stagno, verde ramina, giallo citrino e giallo arancio su fondo a smalto berrettino; presenta cavetto fondo, piede ad anello non rilevato e un'ampia tesa a bordo arrotondato profilato di blu. Sulla tesa si estende una decorazione a grottesche con teste barbute canefore e delfini, mentre la balza è decorata con un sottile motivo fitoforme in bianco di stagno su fondo berettino a incorniciare il cavetto, centrato da uno stemma nobiliare dipinto in policromia, non identificato. Al verso si sviluppa un motivo decorativo a bande concentriche disposte a maglie larghe su fondo berettino. Il piatto mostra la classica decorazione faentina "a grottesche", tipologia distintiva della produzione della città romagnola in un periodo compreso tra il 1502 e il 1532 circa, attraverso una fortunata serie di opere spesso associate proprio per l'emblema ad alcune delle maggiori famiglie nobiliari del Rinascimento. Il decoro a raffaellesche realizzato in questa modalità trova riscontro in alcuni dei ritrovamenti relativi al "servizio Pio" di Faenza; diam. cm 17,8, diam. piede cm 5,5, alt. cm 7,2

**A COAT OF ARMS SAUCER, FAENZA, CIRCA 1530**

**Bibliografia di confronto**

C. Ravanelli Guidotti, *Thesaurus di opere della tradizione di Faenza*. Faenza 1998, pp. 302-303 n. 69

€ 800/1.200

17

**VERSATOIO, DERUTA O ALTO LAZIO, SECOLO XVI**

in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale con alto collo troncoconico, versatore a tubetto unito al corpo da cordolo ritorto, ansa a nastro e piede a base piana. Sul fronte è dipinto il cartiglio con l'iscrizione farmaceutica inserito in una semplice ghirlanda fogliata e contornato da decori stilizzati; alt. cm 21,5, diam. bocca cm 10,6, diam. base cm 10,8

**AN EWER, DERUTA OR UPPER LATIUM, 16TH CENTURY**

€ 1.400/1.800





18  
**COPPIA DI ALBARELLI, MONTELUPO, METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in policromia, corpo a rocchetto rastremato al centro con spalla e calice fortemente arrotondati, base piana e collo breve e dritto. I vasi sono decorati su fondo smaltato bianco con motivi a grottesche che si sviluppano attorno al cartiglio per l'iscrizione farmaceutica, dipinto in forma architettonica nella fascia centrale; alt. cm 18,2, diam. bocca cm 10, diam. piede cm 9,8

**A PAIR OF PHARMACY JAR (ALBARELLI), MONTELUPO, HALF 17TH CENTURY**

€ 1.200/1.800



19  
**VERSATOIO, MONTELUPO, 1620 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale, collo cilindrico con orlo estroflesso, ansa a nastro, cannello cilindrico collegato al collo tramite elemento a cordoncino. L'intera superficie mostra il caratteristico decoro "a foglia blu bipartita", delimitato sul collo e alla base da una serie di filetti; sul fronte cartiglio anepigrafo. Marca del *crescente lunare crucifero* sotto l'ansa; alt. cm 25, diam. bocca cm 7,5, diam. piede cm 9,2

**AN EWER, MONTELUPO, CIRCA 1620**

**Bibliografia di confronto**

G.C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, *Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. La donazione Galeazzo Cora. Ceramiche dal Medioevo al XIX secolo*, Milano 1985, p. 240 n. 610

€ 800/1.200

20

**PIATTO, MONTELUPO, FINE SECOLO XVI**  
in maiolica dipinta in policromia, forma piana leggermente concava con orlo arrotondato e piede ad anello appena rilevato. La superficie è interamente ricoperta dalla decorazione policroma, mentre sul retro il piatto mostra tre linee concentriche in manganese. Al centro della composizione una contadina porta un fiasco nella mano sinistra, sulla spalla destra regge un'asta per il trasporto mentre in testa porta un cesto con la biancheria, e avanza verso un elegante edificio; un alberello fa da quinta sul lato opposto, e sullo sfondo il consueto paesaggio montuoso; diam. cm 33, alt. cm 7,2

**A DISH, MONTELUPO, LATE 16TH CENTURY**

€ 1.500/2.500



21  
**PIATTO, MONTELUPO, SECONDA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in policromia, forma piana leggermente concava con orlo arrotondato e piede ad anello appena rilevato. La superficie è interamente ricoperta dalla figura di uno spadaccino rivolto verso la sua destra, la spada nella mano sinistra e la spada nella destra; sullo sfondo due picchi montuosi stilizzati. Sul retro del piatto tre linee concentriche in manganese; diam. cm 31, alt. cm 6,7

**A DISH, MONTELUPO, SECOND HALF 17TH CENTURY**

€ 1.000/1.500



22

**ALBARELLO, VENEZIA, BOTTEGA DI MASTRO DOMENICO, 1570 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma cilindrica, collo breve su spalla arrotondata, base poggiate su basso piede. Il decoro, che interessa l'intera superficie, presenta volute floreali interrotte da larghe corolle multipetalo e ghiande, accompagnate da *rocaille* e tocchi di bianco a risparmio sulla base. Al centro della composizione un ritratto femminile con i capelli raccolti in un nastro bruno, dipinto su fondo giallo con tocchi arancio a raggera, mentre sul lato opposto in un elaborato cartiglio è inserita la scritta farmaceutica in caratteri gotici sormontata da uno scudo con l'immagine di un maniero, chiaro riferimento alla spezieria lagunare "Al Castello", anche se chiaramente ispirato al blasone della famiglia Tiepolo; alt. cm 15,5, diam. bocca cm 9,8, diam. piede cm 9,7

**A MASTRO DOMENICO WORKSHOP PHARMACY JAR (ALBARELLO), VENICE, CIRCA 1570**

**Bibliografia di confronto**

L. Arbace, *Museo della Ceramica Duca di Martina. La maiolica italiana*, Napoli, 1996, p. 81 e p. 87 n. 96

€ 2.000/3.000



23

**TONDINO, VENEZIA, SECONDA METÀ SECOLO XVI**

in maiolica dipinta in monocromia blu. Il piatto, dal profondo cavetto, appartiene alla famiglia delle maioliche a fondo berettino che ritroviamo a Venezia negli ultimi decenni del secolo XVI e nel secolo successivo. Mostra sul fronte un decoro centrato da una raffigurazione architettonica, che ha precedenti in analoghe decorazioni in Italia Settentrionale in modo trasversale tra le manifatture, contornata da cornici concentriche; sul retro sottili archetti in blu di cobalto attorno alla balza. A sostenere l'attribuzione a Venezia i numerosi frammenti di questa tipologia trovati in laguna; diam. cm 20,4, diam. piede cm 7, alt. cm 4,5

**A PLATE (TONDINO), VENICE, SECOND HALF 16TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

A. Alverà Bartolotto, *Storia della ceramica a Venezia dagli albori alla fine della Repubblica*, Venezia 1981, pp. 100-101

€ 400/600



24

**COPPA, VENEZIA, BOTTEGA DI MASTRO DOMENICO, 1570 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, ampio cavetto liscio con bordo leggermente rialzato e basso piede. Sul fronte il cavetto è occupato per intero da un ampio medaglione centrato dalla figura di Afrodite portata da un delfino in un paesaggio marino, mentre il bordo vede un'ampia fascia a trofei con strumenti musicali, un putto suonatore, un mascherone, armi e una coppia di cavalli. Proprio la qualità dei "trofei", che si riscontra in opere firmate e datate, suggerisce un'attribuzione alla bottega veneziana di Mastro Domenico. Un piatto analogo al nostro è conservato tra le opere veneziane dell'Herzog Anton Ulrich-Museum di Braunschweig; diam. cm 15,5, diam. piede cm 9,8, alt. cm 9,7

**A MASTRO DOMENICO WORKSHOP BOWL, VENICE, CIRCA 1570**

**Bibliografia di confronto**

J. Lessmann, *Herzog Anton Ulrich-Museum Braunschweig, Italienische Majolika, Katalog der Sammlung*. Brunswick 1979, pp. 398-399 nn. 582-583

€ 2.000/3.000



25  
**TRE ALBARELLI, ITALIA CENTRALE, PRIMA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in policromia, corpo a rocchetto rastremato al centro con spalla e calice arrotondati, collo breve con orlo estroflesso e piede piano. Il decoro è omogeneo nei tre vasi, con il cartiglio nella fascia centrale sormontato da una figura di santo, il tutto racchiuso da una ricca ghirlanda di foglie, fiori e frutti con nastri; alt. cm 14,2, cm 17,5, cm 14,1

**THREE PHARMACY JARS (ALBARELLI), CENTRAL ITALY, FIRST HALF 17TH CENTURY**

€ 800/1.200

26  
**ASSORTIMENTO DI VASI DA FARMACIA, ITALIA CENTRALE E MERIDIONALE, SECOLI XVII/XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, composto da un versatoio e tre albarelli. Il versatoio e l'albarello più grande, di probabile produzione romana, sono dipinti quasi completamente in monocromia azzurra, il secondo albarello proviene dall'Italia centrale ed è decorato in policromia con una ghirlanda sul fronte ad incorniciare il cartiglio anepigrafo, l'ultimo invece, tipica produzione siciliana, mostra un decoro a grandi fiori e foglie policromi su fondo azzurro con girali graffiti; versatoio alt. cm 20,5, albarelli alt. cm 19, cm 12,5, cm 12

**A PHARMACY JARS ASSORTMENT, CENTRAL AND SOUTHERN ITALY, 17TH/18TH CENTURIES**

€ 600/900



27  
**CINQUE PICCOLI ALBARELLI, TRAPANI, METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in policromia, corpo cilindrico appena rastremata al centro con spalla e calice arrotondati, piede basso con base piana e collo breve. I vasi mostrano sul fronte una decorazione centrata da un medaglione con cornice a ghirlanda robbiana recante l'immagine di una zampa di leone, mentre il retro è decorato con sottile motivo alla porcellana; alt. da cm 14 a cm 12,5

**FIVE SMALL PHARMACY JARS (ALBARELLI), TRAPANI, HALF 17TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

G. Croazzo in R. Ausenda (a cura di), *Le collezioni della fondazione Banco di Sicilia. Le maioliche*, Milano 2010, p. 52 n. 11

€ 3.000/5.000



28  
**PICCOLO ALBARELLO, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVI**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma cilindrica rastremata al centro con spalla molto angolata che sale verso il collo con orlo estroflesso tagliato a stecca, piede con stacco angolato che scende verso una base piana. Appena invetriato all'interno dell'imboccatura, il vaso mostra un motivo a foglie continue trilobate sul collo, appena sopra il cartiglio farmaceutico iscritto in caratteri maiuscoli *LAPIS.LINCI*; la parte inferiore è decorata invece con un motivo a nastro incrociato ben delineato e ombreggiato in blu, e il piede mostra un motivo a baccellature; alt. cm 12,6, diam. bocca cm 6,7, diam. piede cm 6,6

**A SMALL PHARMACY JAR (ALBARELLO), CENTRAL ITALY, 16TH CENTURY**

€ 800/1.000

29  
**PICCOLO ALBARELLO, DERUTA, 1620**

in maiolica dipinta in policromia, corpo a rocchetto rastremato al centro con spalla e calice arrotondati, collo breve con orlo estroflesso e piede piano. La decorazione si sviluppa sul fronte con un motivo a trofei in giallo-arancione su fondo azzurro, centrato da una riserva ovale con cartiglio anepigrafo e altri decori minori. Sul retro data 1620 in azzurro; alt. cm 12, diam. base cm 6, diam. piede cm 5,8

**A SMALL PHARMACY JAR (ALBARELLO), DERUTA, 1620**

€ 300/500



30

**PIATTO, MONTELUPO, SECONDA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in policromia, forma piana leggermente concava con orlo arrotondato e piede ad anello appena rilevato. La superficie è interamente ricoperta dalla figura di un alabardiere rivolto verso la sua destra, l'arma stretta nella mano destra; sullo sfondo due picchi montuosi stilizzati ed un alberello fiorito. Sul retro del piatto tre linee concentriche in manganese; diam. cm 31,5, alt. cm 7

**A DISH, MONTELUPO, SECOND HALF 17TH CENTURY**

€ 1.000/1.500



31

**CRESPINA, MONTELUPO, PRIMA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in policromia, coppa con umbone centrale poco rilevato, orlo poco mosso e corpo sbalzato a formare sul retro serie di baccellature. Il decoro sul fronte mostra al centro un tronco di vite attorno al quale sono disposti in ordine sparso grappoli d'uva, mele cotogne ed altri frutti, secondo il tipico decoro montelupino definito "foglia con frutta policroma"; il retro mostra tre larghe fasce concentriche dipinte in azzurro; diam. cm 27,5, alt. cm 7

**A MOULDED BOWL (CRESPINA), MONTELUPO, FIRST HALF 17TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

C. Fiocco, G. Gherardi, *Museo del vino di Torgiano. Ceramiche*, Perugia 1991, p. 139 nn. 197-198

€ 600/900

32

**VERSATOIO, MONTELUPO, METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale, collo cilindrico con orlo estroflesso, ansa a nastro e cannello cilindrico. Il decoro, delineato in modo molto corriivo, richiama il caratteristico motivo "a foglia blu", delimitato sul collo e alla base da una serie di filetti paralleli; sul fronte cartiglio anepigrafo sormontato dall'emblema "francescano" entro medaglione circolare bordato in giallo. Marca C.o. entro circolo sotto l'ansa; alt. cm 19, diam. bocca cm 10,2, diam. piede cm 8,4

**AN EWER, MONTELUPO, HALF 17TH CENTURY**

€ 500/800



33

**COPPIA DI VERSATOI, MONTELUPO, SECONDA METÀ SECOLO XVI**  
in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale con piede a disco, collo cilindrico con orlo estroflesso, ansa a nastro, cannello cilindrico collegato al collo tramite elemento a cordoncino. L'intera superficie mostra il caratteristico decoro "a foglia blu bipartita", delimitato sul collo e alla base da una serie di filetti; alt. cm 24,6, diam. bocca cm 8,2, diam. piede cm 9,4

**A PAIR OF EWERS, MONTELUPO, SECOND HALF 16TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

F. Berti, *Storia della ceramica di Montelupo*, Vol. III, Montelupo 1999, pp. 289-292 nn. 131-139

€ 800/1.200





34  
**DUE CRESPIE, SIENA, PRIMA METÀ SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo segnato da baccellature marcate, bordo sagomato e piede svasato. La decorazione si sviluppa sul fronte con un medaglione circolare al centro, contenente un mazzo di fiori, ed una larga fascia con fiori e tralci disposta ad ornare la tesa; diam. cm 27 e cm 24, alt. cm 6,4 e cm 4,5

**TWO MOULDED BOWLS (CRESPIE), SIENA, FIRST HALF 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**  
 M. Marini, *Maioliche e ceramiche del Museo Nazionale del Bargello*, Torino 2024, pp. 311-312 nn. 396a/i

€ 500/800

35  
**VASO BIANCATO STEMMATO, TOSCANA, SECOLO XVII**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale con base piana e collo estroflesso, coppia di anse serpentiformi e cannello troncoconico raccordato da cordoncino. Il fronte è decorato da uno stemma sormontato da elmo con cimiero e affiancato da foglie con cordoncino; alt. cm 30, diam. bocca cm 10,5, diam. base cm 12,5

**A COAT-OF-ARMS TWO-HANDLED VASE, TUSCANY, 17TH CENTURY**

€ 700/1.000



36  
**VERSATOIO, SIENA, PRIMA METÀ SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta prevalentemente in monocromia azzurra, corpo piriforme su piede a disco e collo cilindrico con orlo estroflesso, ansa a doppio cordone e cannello cilindrico collegato al corpo tramite cordoncino ritorto. Il decoro, molto semplice, prevede un cartiglio rettangolare sul fronte e appena sotto un medaglione circolare centrato dalla raffigurazione policroma di Santa Caterina, mentre il resto della superficie mostra steli fioriti e girali; alt. cm 19,8, diam. bocca cm 9,2, diam. base cm 8,5

**AN EWER, SIENA, FIRST HALF 18TH CENTURY**

€ 500/700



37  
**“BEVI SE PUOI”, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in monocromia azzurra, corpo piriforme su basso piede svasato, collo cilindrico con piccolo cannello orizzontale alla sommità, ansa a nastro. L'intera superficie mostra un decoro calligrafico molto semplice con motivi vegetali e un volatile, ma la peculiarità di questo vaso è la bocca, completamente chiusa da una sorta di disco centrato da un piccolo rilievo; alt. cm 20, diam. base cm 10,5

**A “BEVI SE PUOI” CUP, CENTRAL ITALY, 18TH CENTURY**

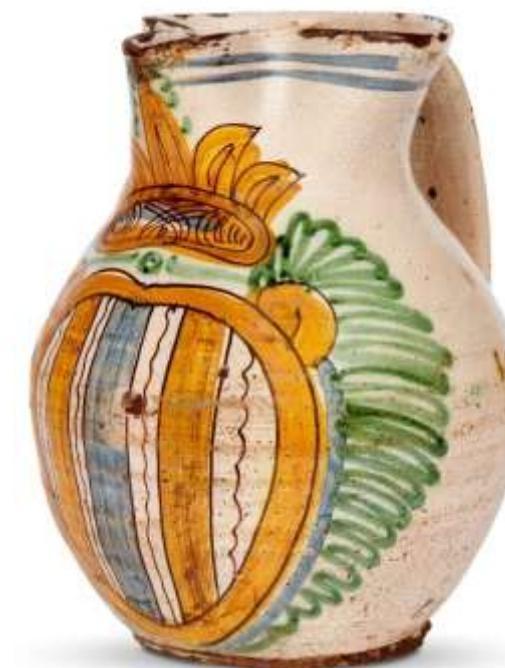
€ 200/300

38  
**BOCCALE STEMMATO, MONTELUPO, PRIMA METÀ SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo ovoidale con bocca trilobata su alto collo svasato, ansa a nastro e piede piano. Classico boccale da vino in uso a Montelupo nel XVIII secolo, mostra sul fronte uno stemma coronato decorato ai lati da due nastri delineati in verde; alt. cm 26, diam. piede cm 12,4

**A COAT-OF-ARMS JUG, MONTELUPO, FIRST HALF 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**  
 M. Marini, *Maioliche e ceramiche del Museo Nazionale del Bargello*, Torino 2024, p. 304 nn. 385a/b

€ 300/500



39

**GRANDE ALBARELLO, LATERZA, PRIMA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in monocromia azzurra con contorni in manganese, corpo cilindrico leggermente rastremato al centro, spalla arrotondata da cui si alza un alto collo cilindrico svasato, piede basso su base piana. Il decoro, che occupa la parte frontale, mostra un leone rampante di fronte ad un edificio ecclesiastico; sulla spalla e sopra il piede corrono due cornici a nastro tra linee parallele; alt. cm 26,5, diam. bocca cm 15,2, diam. piede cm 15

**A LARGE PHARMACY JAR (ALBARELLO), LATERZA, FIRST HALF 18TH CENTURY**

€ 700/1.000



40

**LUCERNA ANTROPOMORFA, CALTAGIRONE, SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia a raffigurare una suonatrice di mandolino vestita in eleganti abiti popolari; alt. cm 21, diam. base cm 14

**AN ANTHROPOMORPHIC LANTERN, CALTAGIRONE, 18TH CENTURY**

€ 400/600

41

**TESTA, CALTAGIRONE, SECOLO XIX**

in maiolica dipinta in policromia a raffigurare un volto maschile barbato con un alto copricapo in testa; alt. cm 32, diam. base cm 10,4

**AN HEAD, CALTAGIRONE, 19TH CENTURY**

€ 500/800



42

**GRANDE VASSOIO STEMMATO, DERUTA, SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in monocromia blu ad eccezione dello stemma posto al centro del cavetto, realizzato in policromia; di forma ovale con larga tesa piana, mostra un fitto decoro calligrafico che si sviluppa sulla tesa con tralci fogliati e fioriti a creare riserve di forma ovale alternativamente riempite con gruppi di lepri o di fiere, mentre il cavetto, che ospita al centro uno stemma araldico, è decorato con una coppia di figure a cavallo in una ricca vegetazione tra uccelli, lepri e fiere selvatiche; cm 31,2x43,8

**A LARGE COAT-OF-ARMS TRAY, DERUTA, 17TH CENTURY**

€ 700/1.000

43

**ALBARELLO, CALTAGIRONE, SECONDA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica dipinta in blu di cobalto su fondo berettino, corpo di forma allungata e rastremata al centro, con spalla e calice angolati. Il decoro, che si estende su tutta la superficie del vaso senza soluzione di continuità, mostra un insieme di fasce parallele di diversa altezza decorate con metope alternate a decori fogliati e una fascia con nastro fitoforme continuo e sinuoso; alt. cm 32, diam. bocca cm 10, diam. piede cm 10,5

**A PHARMACY JAR (ALBARELLO), CALTAGIRONE, SECOND HALF 17TH CENTURY**

€ 800/1.200



44

**PIATTINO DA TAZZINA, CASTELLI, METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia di forma circolare con piede ad anello, reca sul fronte una scena istoriata con la raffigurazione su due piani di scene non interpretate: le figure abitano uno spazio conchiuso dalle tende di un accampamento con lo sfondo di una città. Lo stile della decorazione è vicino alle opere di Aurelio Grue; diam. cm 14,5

**A SAUCER, CASTELLI, HALF 18TH CENTURY**

€ 250/350



47

**TAZZA E PIATTINO, CASTELLI, METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica decorata in policromia, la tazzina ha la caratteristica forma a campana fortemente rastremata verso il basso e poggia su un anello a rilievo, il piattino è rotondo concavo dalla tesa appena rilevata. Il piattino mostra un paesaggio campestre con un sileno seduto su una roccia in primo piano, e paesini e montagne sullo sfondo, mentre la tazza è decorata con personaggi in abiti campestri e un bimbo in fasce, e una scena con contadino intento in bisogni corporali; tazzina alt. cm 7,4, piattino diam. cm 12,5

**A CUP WITH SAUCER, CASTELLI, HALF 18TH CENTURY**

€ 600/800



45

**PIATTO, CASTELLI, SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, base piana priva di cercine. La scena, senza soluzione di continuità vede un viandante che riposa in paesaggio arcadico presso le rovine di un tempio; diam. cm 31,6, alt. cm 3,8

**A DISH, CASTELLI, 18TH CENTURY**

€ 200/300



48

**TONDO, CASTELLI, METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, superficie piana interamente dipinta con una scena agreste bordata in giallo: al centro una coppia di contadini in conversazione con alcuni animali alle loro spalle, mentre in primo piano sulla sinistra un gruppo di alberi funge da quinta; diam. cm 25

**A PLATE (TONDO) CASTELLI, HALF 18TH CENTURY**

€ 400/600



46

**PIATTO, CASTELLI, SECOLO XVIII**

in maiolica su base piana priva di cercine, dipinto in policromia senza soluzione di continuità con una scena che vede un viandante che riposa in paesaggio arcadico presso le rovine di un tempio; diam. cm 31,7, alt. cm 3,6

**A DISH, CASTELLI, 18TH CENTURY**

€ 200/300



49

**PLACCA, CASTELLI, SECOLO XVIII**

in maiolica di forma rettangolare, dipinta in policromia, raffigurante la Madonna col Bambino e sullo sfondo, incorniciato da un arco di un sacello antico con colonnato, un paesaggio portuale con un naviglio all'attracco; cm 19,8x31,6

**A PLAQUE, CASTELLI, 18TH CENTURY**

€ 300/500



50

**PIATTO, TALAVERA, SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, con larga tesa piana e cavetto poco profondo. Il decoro prevede una cornice vegetale tra due fletti gialli, mentre il centro del piatto è occupato da una scena di corrida ambientata in un paesaggio alberato; diam. cm 38, alt. cm 8,2

**A DISH, TALAVERA, 18TH CENTURY**

€ 500/800



**51 GRANDE VASO BIANCATO CON COPERCHIO, ITALIA MERIDIONALE?, SECOLO XIX**

in maiolica dipinta in monocromia blu, corpo piriforme con alto collo cilindrico leggermente estroflesso, grandi anse serpentiformi, tappo a cupola con presa a trottola. Il decoro si sviluppa principalmente sul fronte, racchiuso da una cornice con sottili filetti paralleli, e mostra un paesaggio con numerosi edifici tra alberi. Marca *lanterna* dipinta in blu sul retro; alt. cm 56, diam. bocca cm 13,2, diam. piede cm 19

**A LARGE TWO-HANDLED VASE WITH LID, SOUTHERN ITALY?, 19TH CENTURY**

€ 300/500

52

**PIATTINO DA TAZZINA, SAVONA, METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia di forma circolare con anello rilevato per inserire la tazzina, poggiante su un alto piede ad anello. La decorazione vede su più piani un casolare, alberi, la figura di un personaggio seduto e un cavaliere sullo sfondo, secondo la formula decorativa quella chiamata "a figuretti"; diam. cm 13,8. Si unisce una **COPPIA DI PIATTINI DA TAZZINA** con un semplice decoro monocromo azzurro a bordare l'orlo e il cavetto, marcati con lo *scudo* sul retro, diam. cm 15

**A SAUCER AND A PAIR OF SAUCER, SAVONA, HALF 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

A. Cameirana, *Antica maiolica savonese. Collezione Principe Arimberto Boncompagni Ludovisi*, cat. della mostra, Savona 1990, p. 89 n. 122

€ 100/150



53

**TAZZINA CON PIATTINO, SAVONA, GIACOMO BOSELLI, SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, tazza a campana con ansa semplice ad anello decorata con un motivo a cineserie che è ripetuto nel piattino, con un disegno probabilmente realizzato con la tecnica definita "transfer print"; tazzina alt. cm 6,2, piattino diam. cm 12,8

**A GIACOMO BOSELLI CUP WITH SAUCER, SAVONA, SECOND HALF 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

L. Pessa, *Le ceramiche liguri*, Genova 2005, p. 162 n 243

€ 300/500



54

**COPPIA DI CESTINI, SAVONA, GIACOMO BOSELLI (ATTR.), 1780 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, corpo plasmato manualmente con il traforo sul fronte reso con tagli obliqui mentre il retro riproduce l'intreccio della paglia. La decorazione vede nel cavetto i tipici bouquet floreali a larghi fiori con foglie realizzate in colore verde scuro, mentre una ghirlanda orna l'orlo; retro dipinto di colore verde chiaro. L'attribuzione alla manifattura di Boselli si basa sulla materia e sullo stile pittorico, poiché le due cestine non sono firmate; cm 5,2x21,8x14 e cm 4,8x20,4x14,8

**A PAIR OF GIACOMO BOSELLI (ATTR.) BASKETS, SAVONA, CIRCA 1780**

€ 300/500





55

**ASSORTIMENTO DA TAVOLA, MILANO, MANIFATTURA FELICE CLERICI O PASQUALE RUBATI, 1770 CIRCA**

in maiolica policroma decorata con fiori a rilievo, tipologia denominata negli inventari "alla barbotina", composto da due piatti, due tazzine con piattino e una caffettiera. Il motivo decorativo trae origine dai decori cinesi *blanc de Chine* e rappresenta una delle produzioni tipiche della manifattura Clerici di Milano, anche se, almeno nel periodo iniziale, fu adottato anche dalla manifattura concorrente di Pasquale Rubati; piatti diam. cm 20,2, caffettiera alt. cm 16, tazzina alt. cm 7, piattino diam. cm 12,7

**A FELICE CLERICI OR PASQUALE RUBATI TABLE ASSORTMENT, MILAN, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001, pp. 372-384, nn. 360-362

€ 700/1.000



56

**CAFFETTIERA, MILANO, PASQUALE RUBATI O FELICE CLERICI, 1760-1780**

in maiolica policroma, corpo piriforme, imboccatura mossata e allungata su cui si innesta un coperchio legato all'ansa con un fermo di peltro coevo, coerente per forma appena a cupola sormontato da un pomolo a forma di piccolo frutto, piede alto e svasato ed ansa a orecchio. Il decoro a fiori a rilievo, detto "alla barbotina", è articolato su quattro tralci fioriti sovrapposti in verticale e da tralci a ramo che sostengono fiori secondari tra cui rose canine; orli e profili brunorosso e color senape sul piede; etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ - Torino* sul fondo; alt. cm 23, diam. piede cm 9

**A PASQUALE RUBATI O FELICE CLERICI COFFEE POT, MILAN, 1760-1780**

**Bibliografia di confronto**

G. Gregorietti (a cura di), *Maioliche di Lodi, Milano e Pavia*, cat. mostra Poldi Pezzoli, Milano 1964, n. 394 (per la forma)

€ 500/800



57

**COPPIA DI TAZZE DA SORBETTO, MILANO, MANIFATTURA PASQUALE RUBATI, 1775-1790**

in maiolica dipinta in policroma, sagomata a forma di foglia secondo i canoni derivati dalle porcellane, qui però con una forma dotata di piccoli piedini di appoggio e un manico angolato. Il decoro interessa l'orlo del contenitore con una fascia verde nella quale è descritto un graticcio in nero accompagnato da una fitta decorazione a *rocaille* in oro, mentre al centro campeggia un grazioso bouquet centrato da una rosellina scontornata. Il motivo decorativo floreale è ripreso con varianti anche sul lato esterno della sorbettiera; cm 4x10,2x6,9

**A PAIR OF PASQUALE RUBATI SORBET CUP, MILAN, 1775-1790**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda (a cura di), *Musei d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001, p.389 n. 368, p. 418 n. 398

€ 400/600



58

**ZUCCHERIERA, MILANO O LOMBARDIA, 1760-1770**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma ovale mistilinea costolata, morfologia derivata dalle argenterie coeve, e coperchio appena rilevato decorato da una presa a forma di mezzo limone. Il decoro a piccoli fiori e insetti, qui molto semplificato, è caratteristico di una area produttiva che da Milano influenza per forma e decoro le manifatture circostanti; cm 9,2x12x9,4

**A SUGAR BOWL, MILAN OR LOMBARDY, 1760-1770**

€ 300/500

59

**PICCOLA CAFFETTIERA, MILANO, PASQUALE RUBATI, 1780-1790**

in maiolica dipinta in monocromia verde, corpo piriforme con ansa a orecchio, beccuccio a mensola decorato plasticamente e coperchio piano con pomolo a piccolo frutto. Il decoro in "verde Savy" mostra una cornice continua lungo gli orli e un mazzo di fiori lumeggiati di oro sul corpo, secondo una tipologia che trova preciso riscontro in alcuni pezzi conservati nelle collezioni del Castello Sforzesco di Milano; alt. cm 14,5, diam. bocca cm 5,5, diam. piede cm 5,8

**A PASQUALE RUBATI SMALL COFFEE POT, MILAN, 1780-1790**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda (a cura di), *Musei e Gallerie di Milano. Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, II, Milano 2001, pp. 396-399 n. 372

€ 400/600



60

**CIOTOLA, MILANO, SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta monocromia blu di cobalto, ha orlo mistilineo dipinto color caffè e presenta una decorazione "alla Chinese" con un personaggio raffigurato al centro di un giardino con albero di salice, fenici in volo e un'insolita raffigurazione architettonica capovolta. Lo stile pittorico e il gusto è quello che ritroviamo nelle opere della manifattura di Felice Clerici, variamente utilizzato nelle opere a monocromo blu o in "blu e comparto caffè"; diam. cm 23, alt. cm 3,8

**A BOWL, MILAN, SECOND HALF 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda, "Figure" e "Chinesi". *Maioliche milanesi di Felice Clerici*, cat. della mostra, Milano 1995, nn. 2-3

€ 300/500



62

**PIATTO, MILANO, MANIFATTURA DI PASQUALE RUBATI, 1770-1780**

in maiolica dipinta in policromia di forma circolare con orlo liscio. La decorazione "alla peonia" è sviluppata nei toni *Imari* in rosso e blu con un grande cespuglio di fiori su una roccia ad occupare quasi interamente il cavetto e quattro gruppi floreali minori disposti simmetricamente sulla tesa; diam. cm 24

**A PASQUALE RUBATI PLATE, MILAN, 1770-1780**

€ 300/500



63

**GRANDE ZUPPIERA, MILANO, MANIFATTURA DI PASQUALE RUBATI, 1790 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma circolare poggiante su quattro piedini a ricciolo, doppia presa laterale a staffa che termina in un ricciolo, orlo fortemente estroflesso; coperchio alto con scanalature, centrato da una presa a frutto. Il decoro, di ispirazione orientale, riproduce i canoni stilistici della porcellana Imari con tocchi di oro; cm 25,8x32x29,2

**A LARGE PASQUALE RUBATI SOUP TUREEN, MILAN, CIRCA 1790**

**Bibliografia di confronto**

G. Gregorietti (a cura di), *Maioliche di Lodi, Milano e Pavia*, Milano 1964, n. 271;  
R. Ausenda (a cura di), *Le Ceramiche. Museo d'Arti Applicate*, Tomo II, Milano 2001, p. 612 n. 16

€ 400/600



61

**PIATTO, MILANO, MANIFATTURA DI PASQUALE RUBATI, 1780 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia di forma piana con orlo liscio e piede ad anello. La decorazione molto sobria vede al centro del cavetto uno stemma nobiliare sormontato da corona e centrato da un leone rampante, mentre l'orlo è decorato da una fascia centrata da quattro riserve contenenti fiori orientali. Il decoro si rifà allo stile tipico delle porcellane di importazione dalla Cina, spesso armoriali; diam. cm 22,8, alt. cm 2,8

**A PASQUALE RUBATI PLATE, MILAN, CIRCA 1780**

**Bibliografia di confronto**

G. Morazzoni, *Le Maioliche di Milano*, Milano 1972, tav. 116

€ 200/300



64

**CAFFETTIERA, MILANO, SECOLO XIX**

in maiolica dipinta in policromia, corpo costolato che si allarga nella parte inferiore e poggia su basso piede, dotata di coperchio mistilineo ad orlo costolato con presa a bocciolo, ansa con andamento mistilineo e versatoio a forma di testa di grifo. L'opera presenta un decoro a gran fuoco a "paesini e figure a smalto" prossimo agli esemplari prodotti dalla manifattura di Felice Clerici a Milano. Il confronto con le opere conservate al Museo del Castello Sforzesco di Milano ci porta a sottolineare una stesura più semplificata del decoro nell'opera in esame e una cromia molto più spenta, elementi questi che unitamente allo stile non paragonabile alle produzioni clericiane, e in particolare a quello di una caffettiera priva di coperchio con scena molto prossima delle collezioni del Castello Sforzesco, ci suggerisce di ritenere l'opera come prodotta da una manifattura lombarda della fine del secolo XIX. Etichetta di provenienza *FLORENCE TACCANI ANTICHITÀ – MILANO* sul fondo; alt. cm 22, diam. bocca cm 7, diam. piede cm 8,5

**A COFFE POT, MILAN, 19TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le Ceramiche*, vol. II, Milano 2000, p. 440 n. 424

€ 400/600

65

**SCATOLA POLILOBATA, MILANO, SECOLO XIX (?)**

in maiolica decorata con monocromia rosso ferro, corpo di forma polilobata con coperchio coerente. L'intera superficie mostra una decorazione a cineserie con personaggi del Catai ritratti in diversi atteggiamenti, descritti secondo lo stile in uso nelle manifatture milanesi del XVIII secolo, facendo riferimento in particolare alle figure con "cinesi in monocromo oro" prodotte dalla manifattura di Pasquale Rubati, spesso accompagnate da paesaggi e insetti, tipologia con la quale la scatola in esame potrebbe trovare confronto. Le figure, generalmente ispirate dalle incisioni di Jean Pillemant, Martin Engelbrecht e Françoise Boucher, erano presenti nelle manifatture milanesi e il gusto, anche se non lo stile, che nel nostro esemplare è più corvivo, denunciano una precisa ispirazione da questi prodotti; cm 10,4x24,5x17,5

**A POLYLOBATE BOX, MILAN, 19TH CENTURY (?)**

€ 400/600



66

**PIATTO, MILANO, MANIFATTURA CLERICI, 1770 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, qui decorata a "figure a smalto" nella versione del pittore che usa le porpore in uno stile ironico e di grande successo. Al centro della composizione, su una zolla erbosa con due alberelli che fungono da quinta, è raffigurato un taglialegna intento a spaccare un grosso tronco con un cuneo adoperando un grande martello di legno. Il piatto appartiene alla fortunata produzione milanese detta "a paesini e figure", ben rappresentata nella raccolta milanese del Castello Sforzesco, cui rimandiamo per i confronti; diam. cm 23,2

**A CLERICI DISH, MILAN, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le Ceramiche*, vol. II, Milano 2001, pp. 241-248 nn. 271-272

€ 1.200/1.800



67

**TAZZINA CON PIATTINO, MILANO, MANIFATTURA CLERICI, 1770 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia decorata con scene figurate con personaggi e animali. La forma e la tipologia di decoro sono presenti nella manifattura milanese di Felice Clerici e trovano riscontro nella produzione detta "a paesini e figure", ben rappresentata nella raccolta milanese del Castello Sforzesco (invv. 2659, 2660, 2662), cui rimandiamo per i confronti. Iscrizione *Milano* in bruno sul fondo di entrambe i pezzi; tazzina alt. cm 4,3, piattino diam. cm 13,7

**A CLERICI CUP WITH SAUCER, MILAN, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le Ceramiche*, vol. II, Milano 2001, p. 441 n. 442

€ 600/1.000





68

**DUE VASSOI, LODI, MANIFATTURA FERRETTI, 1780-1790**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma ovale con larga tesa fortemente sagomata e centinata. Il decoro, comune ai due piatti, prevede un grande stelo fiorito in posizione laterale, accompagnato nel resto della superficie da fiori sparsi; cm 22,2x27,8 e cm 19,2x24

**TWO FERRETTI TRAYS, LODI, 1780-1790**

€ 300/500



69

**CAFFETTIERA, MILANO, PASQUALE RUBATI, 1770 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, corpo piriforme dal ventre rigonfio costolato, ansa mistilinea e versatoio a testa di grifo dipinto in giallo e verde. L'ornato principale "a Strasburgo" vede due mazze di fiori centrati da un fiore principale da cui si diparte un fioretto multipetalo giallo. Il coperchio mostra fioretti minori; alt. cm 20,2, diam. bocca cm 7,2, diam. piede cm 8,4

**A PASQUALE RUBATI COFFEE POT, MILAN, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**

G. Gregorietti (a cura di), *Maioliche di Lodi, Milano e Pavia*, cat. della mostra del Museo Poldi Pezzoli, Milano 1964, p. 124 n. 369

€ 500/800

70

**CAFFETTIERA, LODI, MANIFATTURA ANTONIO FERRETTI, 1775-1780**

in maiolica policroma, corpo piriforme con motivo a rilievo in stile argenteria che sale dal retro per circondare e ornare il versatoio a becco, stesso motivo ornamentale che circonda il pomolo del coperchio rilevato e sormontato da un bocciolo. Il decoro mostra un ramo di fiori multipetalo e fioretti minori a riempire gli spazi secondari; l'ansa mistilinea e gli ornati a rilievo sono sottolineati da ombreggiature di porpora; alt. cm 25,8, diam. bocca cm 7,4, diam. piede cm 9,7

**AN ANTONIO FERRETTI COFFEE POT, LODI, 1775-1780**

**Bibliografia di confronto**

F. Ferrari, *La ceramica di Lodi*, Lodi 2003, p. 272 n. 225

€ 400/600



71

**CAFFETTIERA, LODI, MANIFATTURA ANTONIO FERRETTI, 1775-1780**

in maiolica policroma, corpo piriforme con motivo a rilievo in stile argenteria che sale dal retro per circondare e ornare il versatoio a becco, stesso motivo ornamentale che circonda il pomolo del coperchio rilevato e sormontato da un bocciolo. Il decoro mostra un ramo di fiori multipetalo e fioretti minori a riempire gli spazi secondari; l'ansa mistilinea e gli ornati a rilievo sono sottolineati da ombreggiature di porpora; alt. cm 21, diam. bocca cm 6,4, diam. piede cm 7,7

**AN ANTONIO FERRETTI COFFEE POT, LODI, 1775-1780**

**Bibliografia**

F. Ferrari, *La ceramica di Lodi*, Lodi 2003, p. 272 n. 225

€ 400/600





72

**TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO, PESARO, MANIFATTURA DI CASALI CALLIGARI, FINE SECOLO XVIII**  
in maiolica decorata in policromia a piccolo fuoco, di forma circolare baccellata molto rilevata, due piccole anse a J innestate al corpo all'altezza dell'orlo, coperchio a cupola anch'esso baccellato e sormontato da una presa a pomolo. L'intera superficie mostra un decoro con motivo floreale alla rosa scontornata, mentre gli orli sono profilati color oro; cm 14,5x18,4x15,4

**A CASALI CALLIGARI SOUP CUP WITH LID, PESARO, LATE 18TH CENTURY**

€ 400/600

73

**CESTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA**  
in maiolica di forma ovale, pareti traforate e bordi intrecciati a simulare l'intreccio della paglia, qui con prese a intreccio. Anche se la forma è documentata soprattutto nelle produzioni coeve lombarde, con decori sia occidentali sia orientali, lo smalto bianco panna, il tipo di decoro e l'insolita forma delle anse, più alte e sottili, ci fanno ipotizzare tuttavia una area produttiva differente. L'ornato qui presente, centrato da una architettura turrita con alberelli e fiori orientali, è documentata nella produzione di Doccia a partire dalla metà del secolo, anche se di solito riservato alla porcellana; cm 9,5x28x21,8

**A GINORI BASKET, DOCCIA, CIRCA 1750**

€ 400/600



74

**DUE COPERCHI, CERRETO, FINE SECOLO XVIII**  
in maiolica dipinta in monocromia verde con profili in manganese, entrambi di forma ovale, destinati a due zuppieri di diversa misura, con zona centrale fortemente rialzata e decorata a rilievo, sormontata da presa a frutto. Il decoro, comune ai due esemplari, prevede una cornice con riserve rettangolari centrate da ramo fiorito alternate a piccoli quadrati interamente campiti in verde, mentre altri fiori sono sparsi sul resto della superficie; cm 13x27x21,5 e cm 10x22x17,8

**TWO LIDS, CERRETO, LATE 18TH CENTURY**

€ 200/300

75

**CAFFETTIERA, BOLOGNA, MANIFATTURA FINCK, 1775-1797**  
in maiolica dipinta in monocromia verde con tocchi in bruno di manganese, corpo piriforme con ansa a doppio cordolo dall'andamento sinuoso, becco pronunciato e coperchio a cupola sormontato da presa a pigna. Il decoro a piccolo fuoco mostra scene di paesaggio su sfondo lacustre accompagnate da libellule e coccinelle, secondo la tipologia definita a *paesi verdi*; alt. cm 23,8, diam. bocca cm 6,1, diam. piede cm 7,6

**A FINCK COFFEE POT, BOLOGNE, 1775-1797**

**Bibliografia di confronto**

R. Ausenda, G. Lippi, G. Ascoli Martini, *Da Giuseppe a Leopoldo Finck. Maioliche bolognesi del Settecento*, cat. della mostra, Bologna 2000, nn. 47-51

€ 500/800





76  
**PIATTO, PAVIA, SECOLO XVIII**  
 in maiolica di forma circolare dipinta in policromia con tesa a rilievo, bordo ondulato e base apoda. La decorazione vede nel cavetto un paesaggio entro riserva circolare con architettura e rilievi montuosi sul fondo, mentre la tesa è tutta campita in manganese con effetto spugnato. Sul retro quattro grandi "piantine" in manganese disposte simmetricamente; diam. cm 23

**A DISH, PAVIA, 18TH CENTURY**

€ 400/600



77  
**VASSOIO OVALE, PAVIA, SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in policromia con tesa a rilievo, bordo ondulato e base apoda. La decorazione vede nel cavetto una figura femminile seduta tra quinte di piante e un paesaggio montuoso sullo sfondo, mentre sulla tesa corre un tralcio fiorito. Sul retro quattro "piantine" più una centrale in blu; cm 23,2x28,4

**AN OVAL TRAY, PAVIA, 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

E. Pelizzoni, M. Forni, *La maiolica di Pavia tra Seicento e Settecento*, Milano 1997, p. 371 n. 103

€ 400/600

78  
**VASSOIO OVALE, PAVIA, SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in policromia con tesa a rilievo, bordo ondulato e base apoda. La decorazione vede nel cavetto un paesaggio entro riserva ovale con architettura e rilievi montuosi sul fondo, mentre sulla tesa corre un tralcio fiorito. Sul retro quattro "piantine" in manganese; cm 21,5x26,2

**AN OVAL TRAY, PAVIA, 18TH CENTURY**

€ 400/600



79  
**PIATTO, FRANCIA, MANIFATTURA DI MOUSTIER, SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in monocromia manganese, orlo sagomato e cavetto poco profondo. La superficie presenta la caratteristica decorazione cosiddetta "a grottesca", qui in versione monocroma; diam. cm 24,6

**A MOUSTIER DISH, FRANCE, 18TH CENTURY**

€ 200/300





80  
**CINQUE PIATTI, STRASBURGO (?), 1780 CIRCA**  
 in maiolica dipinta in policromia di forma circolare, senza anello di appoggio, forma ricavata a stampo ad imitare l'intreccio dei cesti. Il decoro, caratterizzato da mazzi floreali maggiori delineati al centro e fioretti minori, ci pare prossimo alla produzione della Francia settentrionale, riferibile forse alle manifatture di Strasburgo; diam. cm 23

**FIVE DISHES, STRASBOURG (?), CIRCA 1780**

€ 300/500

81  
**CESTINO E PRESENTATOIO, STRASBURGO, FINE DEL SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in monocromia porpora, entrambi di forma esalobata e tesa traforata centrata da riserve, come traforato è il fondo della cesta. Mostrano una decorazione a fiori *camaieu* molto raffinata, che dal bouquet centrale con fiori naturalistici è ripetuta nelle riserve. Il decoro molto accurato e la forma mossa fanno pensare alla Francia, e possibilmente Niederviller; cestino cm 9x25,6x19,5; vassoio cm 24,8x34

**A BASKET AND TRAY, STRASBOURG, LATE 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**  
 S. De Plas, *Les faiences de Strasbourg et de l'Est de la France*, Parigi 1997, p. 50

€ 300/500



82  
**CESTINO E PRESENTATOIO, NIEDERVILLER, FINE SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in monocromia porpora, entrambi di forma esalobata e tesa traforata centrata da riserve. Mostrano una decorazione a fiori *camaieu* molto raffinata, che dal bouquet centrale con fiori naturalistici è ripetuta nelle riserve. Il decoro molto accurato e la forma mossa fanno pensare alla Francia, e possibilmente Niederviller; cestino cm 9x25,6x19,5, vassoio cm 24,8x34

**A NIEDERVILLER BASKET AND TRAY, LATE 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**  
 S. De Plas, *Les faiences de Strasbourg et de l'Est de la France*, Parigi 1997, p. 50

€ 300/500

83  
**COPPIA DI PIATTI, MARSIGLIA, MANIFATTURA VEUVE PERRIN, 1790 CIRCA**  
 in maiolica dipinta in policromia di forma circolare con bordo sagomato e traforato, dipinti a piccolo fuoco con fiori naturalistici e insetti. Marca VP della manifattura sul retro; diam. cm 25.  
 Si unisce  
**PIATTO, FRANCIA, SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in policromia, coerente per morfologia con la coppia nel lotto, presenta tesa bianca e decoro floreale naturalistico al centro; diam. cm 24,6

**A PAIR OF VEUVE PERRIN DISHES, MARSEILLE, CIRCA 1790 combined with A DISH, FRANCE, 18TH CENTURY**

€ 500/800





84  
**PICCOLA ZUPPIERA CON COPERCHIO, MARSIGLIA (?), SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma emisferica su alto piede ad anello, coperchio rilevato a cupola con presa a rametto che viene ripetuto nelle anse. La superficie mostra un decoro semplificato raffigurante composizioni di frutta. Una tazza analoga è conservata al Museo Duca di Martina a Napoli, descritta come opera di produzione marsigliese (inv. n. 1120); alt. cm 13, diam. cm 17

**A SMALL TUREEN WITH LID, MARSEILLE (?), 18TH CENTURY**

€ 300/500



85  
**BACILE, FRANCIA MERIDIONALE, SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma ovale sagomata e baccellata con bordo lobato, superficie dipinta con una scena di porto con personaggi miniaturistici in un medaglione compreso in *rocaille* porpora e intorno sulla tesa fioretti sparsi, bordo è ornato da un motivo blu a motivo detto à *feuilles de Choux* che ne sottolinea la sagoma. Al verso la sigla *O.P.* in blu s; cm 6,5x31x24,4

**A BASIN, SOUTHERN FRANCE, SECOND HALF 18TH CENTURY**

€ 500/800

86  
**VASSOIO E DUE PIATTI, STRASBURGO, SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia, tutti con orlo mistilineo e base piana. Il decoro con fiori policromi naturalistici, che interessa parte del cavetto e le tese, trova riscontro nella produzione della manifattura di Strasburgo della metà del secolo XVIII; vassoio cm 20,2x28,2, piatti diam. cm 24,8

**A TRAY AND TWO DISHES, STRASBOURG, SECOND HALF 18TH CENTURY**

€ 600/900

87  
**COPPIA DI VASSOI, FRANCIA, SECOLO XVIII**  
 in maiolica dipinta in monocromia blu, corpo di forma ovale con orlo polilobato; la decorazione prevede al centro del cavetto un grande mazzo di fiori, mentre il bordo è percorso da una serie di filetti paralleli dai quali scende un ricco decoro con girali e fiorellini; cm 30,8x41,2

**A PAIR OF TRAYS, FRANCE, 18TH CENTURY**

€ 400/600





88  
**ZUPPIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA**  
 in porcellana bianca decorata a bassorilievo istoriato. La zuppiera, priva del coperchio, ha forma ovale, con costolature architettoniche a definire i riparti dedicati alle scene istoriate a bassorilievo, che ricoprono l'intera superficie; le anse sono a staffa, portate alte. Questo modello, qui acromo e probabilmente ascrivibile al primo periodo della produzione, riproduce a bassorilievo alcuni dei soggetti spesso utilizzati dalla manifattura, che traggono spunto da un gruppo di sedici placche realizzate da Guglielmo della Porta tratte dalle *Metamorfosi* di Ovidio. Si distinguono nei lati principali della zuppiera: La caduta dei Giganti da Guglielmo della Porta e La Morte di Niobe e i suoi figli da un disegno di Bernard Picard, mentre sotto i manici Marsia scorticato da Apollo. Sono pochi gli esemplari noti realizzati con questa tecnica, che viene ricordata in archivio Ginori per la prima volta nel marzo del 1745; cm 13,6x32x25,5

**A GINORI TUREEN, DOCCIA, CIRCA 1750**

**Bibliografia di confronto**  
 L. Ginori Lisci, *La Porcellana di Doccia*, Milano 1963, tav. XXX;  
 A. d'Agliano, in *Baroque Luxury Porcelain* (cat. della mostra), Vienna 2005, pp. 275-276 n. 95

€ 600/900



89  
**CAFFETTIERA CON COPERCHIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790 CIRCA**  
 in porcellana bianca con decoro a bassorilievo istoriato con scene mitologiche; corpo di forma ovoidale con beccuccio zoomorfo, ansa semplice e coperchio con pomolo a ghianda. Il decoro a bassorilievo istoriato, ispirato alle *Metamorfosi* di Ovidio, è tratto dalle placchette cinquecentesche, di cui si conservano le formelle originali in bronzo nel Museo delle porcellane di Doccia; alt. cm 27,5x19x15,4

**A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1790**

**Bibliografia di confronto**  
 G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, vol. II, Milano 1960, tavv. 187-191

€ 400/600

90  
**COPPIA DI MARESCIALLE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA**  
 in porcellana acroma, forma tradizionale allungata con stampo ancora in evidenza sotto uno smalto uniforme, ma sottile; cm 21x30,2 e cm 20,2x29,6

**A PAIR OF GINORI SERVING DISHES (MARESCIALLE), DOCCIA, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**  
 M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 57 n. 12, p. 111 fig. 12

€ 300/500



91  
**ZUPPIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA**  
 in porcellana, corpo ovale sagomato e costolato con coperchio coerente, materia spessa, con vetrina azzurrata con qualche bollitura e difetti di cottura, ma che esalta la forma del pezzo. La forma, tratta dai modelli dell'argenteria coeva, poggia su base piana; le prese applicate, a sezione circolare, imitano la forma di un piccolo ramo attorno al quale si innestava la decorazione, modellata a forma di sottili rami di rose e fioretti a tutto tondo. La medesima ornamentazione era ripetuta sul coperchio, sormontato da una figurina di fanciullo seduto. Il modello fu impiegato con varianti in manifattura, e trova confronto in una zuppiera con tralci fioriti della raccolta di *Arti Applicate del Castello Sforzesco di Milano* databile al 1750/55 e una nel Museo della Manifattura; largh. massima cm 32,5, prof. massima cm 26, alt. cm 25,5; completa di base in legno modanato di forma sagomata, cm 5,5x26,5x21

**A GINORI SOUP TUREEN, DOCCIA, CIRCA 1760**

**Bibliografia di confronto**  
 A. Mottola Molino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, n. 432;  
 C. Lehner-Jobst, A. d'Agliano (a cura di), *Liechtenstein Museum Vienna. Baroque luxury porcelain. The Manufactories of Du Paquier in Vienna and of Carlo Ginori in Florence*, Monaco 2005, pp. 296-297 n. 125

€ 700/1.000





92  
**ASSORTIMENTO DA CAFFÈ, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia nei toni *Imari*, composto da sei tazzine con piattino e caffettiera. Tazzine di forma a campana con ansa a orecchio e piattini circolari, caffettiera con corpo piriforme allungato su alto piede modanato, beccuccio a testa di serpe collegato al corpo mediante staffa, coperchio a cupola con pomolo a bottone. Il decoro, realizzato in tricromia con rosso ferro, blu e oro, è di chiara ispirazione orientale e raffigura una roccia stilizzata, uno steccato e peonie. Caffettiera alt. cm 26, diam. base cm 9; tazzine alt. cm 7, piattino diam. 12,8

**A GINORI COFFEE SET, DOCCIA, SECOND HALF 18TH CENTURY**

€ 800/1.200

93  
**COPPIA DI VASSOI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780-1790**

in porcellana leggermente azzurrata dipinta in policromia con lumeggiature in oro di forma ovale sagomata. La superficie mostra una ricca decorazione di ispirazione *Imari* con un giardino orientale con steccato, una corolla di peonia e su una balza secondaria un insieme di piante centrate da un fior di loto. Etichette di provenienza *COLLEZIONE BULGARI ROMA* e *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul retro di entrambe i vassoi; cm 25,5x32,5

**A PAIR OF GINORI TRAYS, DOCCIA, 1780-1790**

€ 800/1.200



94  
**PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1765 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, di forma sagomata. La decorazione, che richiama i prototipi cinesi della famiglia rosa, è quella del *petit jarden*, dove l'elemento centrale è un ramo di peonia che sembra spuntare da un muretto tra canne dorate, accompagnato sulla sinistra da un albero di pesco fiorito; diam. cm 23,8

**A GINORI DISH, DOCCIA, CIRCA 1765**

**Bibliografia di confronto**  
M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1731-1791*, cat. della mostra, Pisa 1998, pp. 79-80 n. 79, p. 152

€ 600/1.000



95

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790-1810**

in porcellana policroma, corpo piriforme liscio con versatore a collo di cigno con ponticello e ansa a nastro, coperchio leggermente troncoconico con pomello a trottola; il decoro policromo, ispirato al tipico tema "al mazzetto", è qui delineato con grande cura, sottolineata anche dall'ornato al muso e dai filetti a virgola sul versatore. Etichetta di provenienza *Umberto Podestà - Milano* sul fondo; alt. cm 24, diam, bocca cm 7,5, diam. piede cm 6,5

**A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, 1790-1810**

€ 400/600



96

**TEIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia, corpo globulare con ansa a orecchio e beccuccio alto a sezione quadrangolare leggermente sagomato, dotata di coperchio piano con pomolo a trottola. Il decoro, che occupa quasi interamente le due facce, è il cosiddetto "tulipano sfogliato", qui realizzato in maniera molto ricca. Sul fondo etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano*; alt. cm 13,6, diam, bocca cm 6, diam. piede cm 7

**A GINORI TEA POT, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY**

€ 300/500



97

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790-1800 CIRCA**

in porcellana dipinta in monocromia porpora e oro, corpo piriforme, versatoio a mensola di forma triangolare, ansa a orecchio, tappo piano con presa a pigna. L'intera superficie è decorata con un paesaggio in porpora, presente anche sul coperchio, mentre i bordi e la presa sono filettati in oro. Tracce di etichetta *QUESTA ANTICHITÀ - Torino* sul fondo alt. cm 16,2, diam, bocca cm 5,2, diam. piede cm 6

**A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1790-1800**

€ 300/500



98

**DUE MARESCIALLE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770**

in porcellana, coerenti tra loro per forma e decoro, dipinte in policromia e oro con un motivo a mazzetti distribuiti sulla superficie alternati a *cartouche* e valve di conchiglia in piena policromia; cm 18x25,2 e cm 23,3x34,8

**TWO GINORI SERVING DISHES (MARESCIALLE), DOCCIA, 1770**

**Bibliografia di riferimento**

A. Mottola Molino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, n. 434

€ 300/500





99  
**COPPIA DI ZUCCHIERE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII**  
 in porcellana dipinta in policromia, corpo di forma sagomata con coperchio bombato sormontato da presa a fruttino. Il decoro è quello tipico del mazzetto accompagnato dal colore porpora che evidenzia il bordo del coperchio; cm 10x11x9 ciascuna

**A PAIR OF GINORI SUGAR BOWLS, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY**

€ 300/500



100  
**COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII**  
 in porcellana dipinta in policromia, piattino circolare e tazza di forma emisferica con ansa di linea spezzata. Le superfici sono decorate con il tipico decoro a mazzetto, qui eseguito in maniera molto corviva; tazza alt. cm 5,2, piattino diam. cm 13

**A PAIR OF GINORI CUPS WITH SAUCER, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY**

€ 200/300



101  
**VERSATOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1800-1820 CIRCA**  
 in porcellana dipinta in monocromia blu e oro, corpo piriforme, versatoio a mensola di forma triangolare e grande ansa ad orecchio. Un piccolo mazzo di fiori e altri fiorellini sparsi dipinti in oro decorano la superficie, mentre una fascia blu delimita l'orlo superiore. Marca asterisco in blu ed etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ - Torino* sul fondo; alt. cm 20, diam. piede cm 7,3

**A GINORI EWER, DOCCIA, CIRCA 1800-1820**

€ 300/500



102  
**DUE MARESCIALLE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770**  
 in porcellana, coerenti tra loro per forma e decoro, dipinte in policromia e oro con un motivo a mazzetti distribuiti sulla superficie alternati a cartouche e valve di conchiglia in piena policromia; cm 32x21,5 e cm 30x20,5

**TWO GINORI SERVING DISHES (MARESCIALLA), DOCCIA, 1770**

**Bibliografia di riferimento**  
 A. Mottola Molino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, n. 434

€ 300/500

103  
**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780 CIRCA**  
 in porcellana dipinta in bicromia porpora e azzurro, corpo piriforme, versatoio sagomato e terminante in una testa di serpe, ansa a orecchio, coperchio leggermente troncoconico con pomello a trottola. Il decoro mostra due grandi composizioni floreali di tipo europeo sulle facce, mentre l'ansa e il cannello sono impreziositi da tocchi di porpora. Etichetta di provenienza *U. Podestà - Milano* sul fondo; alt. cm 21, diam. bocca cm 6, diam. piede cm 7,4

**A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1780**

€ 400/600





104  
**VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia di forma circolare, cavetto profondo, tesa piana e orlo sagomato. Il fronte mostra un decoro a roselline e fiori sparsi distribuito sull'intera superficie, completato da una cornice delineata in blu in prossimità dell'orlo a sottolinearne la sagoma; diam. cm 33,5

**A GINORI TRAY, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY**

€ 100/150

105  
**ZUCCHERIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo ovale di forma quadrilobata dipinto con una serie di piccoli frutti, alcuni sovrapposti, delineati a mano libera, quasi a sperimentare il decoro cosiddetto "a piccoli frutti". Priva di coperchio; cm 5x10,4x8,2

**A GINORI SUGAR BOWL, DOCCIA, CIRCA 1790**

€ 200/300



106  
**ASSORTIMENTO DA TAVOLA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia composto da zuppiera con presentatoio, una ciotola e dieci piatti piani. Il decoro è quello definito "al tulipano sfogliato", presente nella fabbrica fiorentina fin dal primo periodo di attività, a partire dal 1750 circa; zuppiera 23x31x23,2, vassoio ovale cm 28,5x36,5, ciotola diam. cm 22, piatti diam. cm 23

**A GINORI TABLE SET, DOCCIA, SECOND HALF 18TH CENTURY**

€ 2.000/3.000

107  
**PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia, bordo sagomato e corpo mosso da quattro serie di costolature ondulate e parallele che dal cavetto si dipartono verso la tesa, decorata a rilievo con il motivo della stuoia. Il decoro è quello tipico del mazzetto, distribuito in maniera simmetrica, accompagnato dal colore porpora che evidenzia i profili; diam. cm 23,6

**A GINORI DISH, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY**

€ 100/150



108

**GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780  
CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una scena arcadica ambientata sulle caratteristiche rocce con una coppia di eleganti contadinelli impegnati in una conversazione amorosa e alle loro spalle un alberello fogliato; cm 22x13,5x12

**A GINORI GROUP, DOCCIA, CIRCA 1770-1780**

€ 500/800



109

**GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780  
CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una scena arcadica ambientata sulle caratteristiche rocce con una coppia di eleganti contadinelli impegnati in una conversazione amorosa e alle loro spalle un alberello fogliato; cm 21x16,5x13

**A GINORI GROUP, DOCCIA, CIRCA 1770-1780**

€ 500/800

110

**GRANDE PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA DI GINORI,  
1785 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro di forma circolare con orlo appena mosso, elementi di decoro a rilievo sulla tesa e balza baccellata. Il decoro mostra elementi a *rocaille* alternati a ghirlande di fiori ed un grande mazzo di fiori naturalistici al centro circondato da fioretti. Il piatto trova riscontro nell'importante servizio commissionato dal granduca Pietro Leopoldo Asburgo Lorena alla manifattura di Corte di Vienna. Mentre tutti i piatti di tale servizio recano le sigle riferibili ai pittori allora impegnati in manifattura, il nostro ne è privo e potrebbe quindi far parte della fornitura di rimpiazzo dei piatti rotti ordinata nel 1785 alla manifattura Ginori; diam. cm 38,4, alt. cm 4,4

**A GINORI LARGE PLATE, DOCCIA, CIRCA 1785**

**Bibliografia di confronto**

R. Balleri, A. D'Agliano et alii (a cura di), *Fragili tesori dei principi. Le vie della porcellana tra Vienna e Firenze*, cat. della mostra, Firenze 2018

€ 400/600



111

**TEIERA, VENETO, MANIFATTURA COZZI O ANTONIBON,  
1770 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo globulare su piede piano, beccuccio tenuto alto ansa ad ampia voluta con elemento di raccordo a C, coperchio piano con presa a forma di bottone. Il decoro a policromia mostra elementi floreali sottili e allargati sulle due facce e decori in porpora sul versatoio e sulla presa. Sul fondo lettere A.G. dipinte in rosso e "R" incisa; alt. cm 8, diam. piede cm 5,1

**A COZZI OR ANTONIBON TEA POT, VENICE, CIRCA 1770**

€ 200/300





112

**COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA**

in porcellana dipinta in blu e oro. Il decoro consiste in alcuni piccoli ramoscelli di foglioline e fiorellini dorati sparsi sulla superficie bianca, racchiusi in prossimità del bordo da una fascia monocroma blu cobalto filettata in oro. Tazze a coppetta su base ad anello; marca della manifattura in rosso sul fondo; tazzina alt. cm 4,1, piattino diam. cm 11,6

**A PAIR OF COZZI CUPS WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1780**

**Bibliografia di confronto**

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 71-72 nn. 2-3

€ 300/500

113

**COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1765-1770**

in porcellana dipinta in oro secondo il caratteristico decoro definito negli inventari di fabbrica "bianca e oro", tazze a campana su base ad anello con manico a voluta. L'ornato presenta composizioni floreali disposte simmetricamente sia sulle tazzine che sui piattini. *En suite* con la caffettiera proposta al lotto precedente, trovano confronto nelle due tazze recentemente pubblicate in occasione della mostra di Ca' Rezzonico dedicata alla porcellana di Cozzi. Marca della manifattura in rosso sul fondo; tazzina alt. cm 6,8, piattino diam. cm 12,2

**A PAIR OF COZZI CUPS WITH SAUCER, VENICE, 1765-1770**

**Bibliografia**

F. Stazzi, *Le porcellane veneziane di Geminiano e Vincenzo Cozzi*, Venezia 1981, p. 220 fig. 13

**Bibliografia di confronto**

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, p. 112 n.116

€ 700/1.000



114

**CAFFETTIERA, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1765-1770**

in porcellana dipinta in oro secondo il caratteristico decoro definito negli inventari di fabbrica "bianca e oro", corpo piriforme con coperchio a cupola sormontato da fruttino, è dotata di un manico a voluta e di un beccuccio corto con parte superiore rialzata e sostenuto da un elemento decorativo a mascherone barbato. La forma è databile al 1765 circa e presenta composizioni floreali dipinte in oro disposte in maniera simmetrica, con unico elemento a policromia rappresentato dal volto del mascherone. La caffettiera è coerente con le due tazze presentate al lotto seguente, con le quali condivide la provenienza; alt. cm 21,4, diam. bocca cm 6,4, diam. piede cm 7,4

**A COZZI COFFEE POT, VENICE, 1765-1770**

**Bibliografia**

F. Stazzi, *Le porcellane veneziane di Geminiano e Vincenzo Cozzi*, Venezia 1981, p. 220 fig. 13

€ 1.200/1.800



115

**TEIERA, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI (?), 1770 CIRCA**

in porcellana dipinta in policroma, corpo globulare con ansa a forma di doppio rametto e versatoio portato alto appena incurvato, coperchio a cupola sormontato da un bocciolo chiuso. Il decoro floreale europeo è centrato da una rosa gialla sfogliata accompagnata da fiori naturalistici dipinti con abbondanza di pigmento. La teiera, priva di marca, trova riscontro nelle opere della manifattura veneziana, come ad esempio in alcune pubblicate in occasione dell'ultima mostra monografica su Cozzi; alt. cm 8,6, diam. piede cm 4,5

**A COZZI(?) TEA POT, VENICE, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**

A. Biancalana in M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp.131-132 nn. 1-4; pp. 137-139 nn. 14-17

€ 300/500



116

**SEI TAZZINE CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorate a ramoscelli di rose porpora e *semis* sparsi con profili delineati da una fascia arancione delimitata da una cornice a dentelli dorati; tazze a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo; tazzina alt. cm 4,2, piattino diam. cm 11,4

**SIX COZZI CUPS WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1780**

**Bibliografia di confronto**

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 86-87 nn. 45-45a

€ 600/900

117

**SEI TAZZINE CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica a *squama verde*, derivato dalla tipologia ornamentale della porcellana cinese Qianlong, introdotta in Europa da Meissen tra il 1750 e il 1760; tale ornato è qui accompagnato da composizioni di fiori policromi su fondo bianco racchiuse da bordure di maglie embricate color verde delineate in oro e arricchite da fregi anch'essi dorati. Tazza a campana su base ad anello con manico a voluta sormontata da bottone e sagomata. Marca in rosso sul fondo; tazzina alt. cm 6,6, piattino diam. cm 12,4

**SIX COZZI CUPS WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 86-87 nn. 45-45a

€ 900/1.200



118

**ZUCCHERIERA CON COPERCHIO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA**

in porcellana policroma, corpo ovale e coperchio a cupola con presa sagomata a piccolo frutto; presenta profili listati in oro e un decoro di ispirazione *Imari*. Marca in rosso sul fondo e all'interno etichetta di provenienza *COLLEZIONE G. PEZZI*; cm 10,5x10,2x8,6

**A COZZI SUGAR BOWL WITH LID, VENICE, CIRCA 1770**

**Bibliografia di confronto**

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, Venezia 2016, pp. 189-190 nn. 31-32

€ 500/800





119  
**DUE GRANDI VASI, SPAGNA, MANIFATTURA DI BUEN RETIRO, 1770 CIRCA**

in porcellana dura dipinta in policromia e oro, corpo ovoidale con alto collo cilindrico ed orlo centinato ed estroflesso. La decorazione, che prevede scene arcadiche con personaggi in vasti paesaggi, è eseguita nei modi in uso nella fabbrica napoletana di Capodimonte attorno agli anni cinquanta del Settecento, mentre la pasta dei vasi e la marca dipinta in blu sotto la base di uno dei due esemplari richiamano invece la produzione in vigore nella manifattura di Buen Retiro a Madrid. Le raffigurazioni, per distribuzione sulla superficie del vaso e per stile pittorico, richiamano comunque quelle presenti su due vasi attribuiti alla Real Fabbrica di Capodimonte verso il 1750 e conservati alla Hispanic Society of America di New York; alt. cm 35 e cm 35,5, diam. base cm 11,5 e cm 11,2, diam. bocca cm 12,5 e cm 12,2

**TWO BUEN RETIRO LARGE VASES, SPAIN, 1770 CIRCA**

**Bibliografia di confronto**

G. Morazzoni, *Le porcellane Italiane*, Milano 1960, tav. 297

€ 4.000/6.000



120

**DUE PIATTI DA PORTATA E DUE PIATTI, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1790-1800**

in porcellana, orlo sagomato e listato do oro dipinta in policromia e oro con fiori alla francese accompagnati da piccoli puntini e pasta "ad uso di Firenze". Marca N coronata in blu sul retro di un piatto; vassoi diam. cm 32 e cm 28,8, piatti diam. cm 23,6

**TWO REAL FABBRICA FERDINANDEA SERVING PLATES AND TWO PLATES, NAPLES, 1790-1800**

€ 400/600



121

**TAZZA CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1785 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, tazza "a litron" con ansa obliqua. Entrambi i pezzi mostrano vedute di soggetto napoletano, descritte in bruno sul fondo, chiuse da un decoro in oro a fasce concentriche sul piatto e a metope sulla tazza, a riprodurre una ghirlanda neoclassica. Iscrizioni in nero *Punta di Mergellina* sul fondo della tazzina e *Lanterna e parte del Molo/ di Napoli* sul retro del piattino; marca della manifattura in blu sul fondo; tazzina alt. cm 4,4, piattino diam. cm 11

**A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1785**

€ 300/500



122

**LATTIERA, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1790 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, corpo ovoidale su base piana, alta ansa ad orecchio e beccuccio sostenuto da mascherone barbato. Il decoro prevede sul collo una fascia delimitata da linee in oro contenente una sequenza di roselline, mentre sul corpo sono disposte geometricamente piccole stelle in oro. Marca giglio coronato in blu sul fondo ed etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano*; alt. cm 9,5, diam, bocca cm 4,2, diam. piede cm 4,7

**A REAL FABBRICA FERDINANDEA MILK POT, NAPLES, CIRCA 1790**

€ 200/300

123

**COPPIA DI BUSTINI, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1790-1806**

in porcellana bianca raffiguranti un giovane con copricapo a turbante ed una fanciulla anch'essa con il capo coperto; piedistallo tornito su bassa base quadrata; alt. cm 14,5 e cm 14

**A PAIR OF REAL FABBRICA FERDINANDEA SMALL BUSTS, NAPLES, 1790-1806**

€ 1.000/1.500



124

**TRE VASSOI, NAPOLI, MANIFATTURA FERDINANDO DEL VECCHIO, 1820 CIRCA**

in terraglia dipinta in policromia di forma ovale con bordo traforato e superficie lavorata "a canestro". Il bordo è decorato in nero con un motivo vegetale a risparmio, mentre il cavetto mostra la raffigurazione di un vaso archeologico delineato in rosso ferro; cm 21,5x25,4

**THREE FERDINANDO DEL VECCHIO TRAYS, NAPLES, CIRCA 1820**

€ 500/800



125

**VASSOIO CIRCOLARE E TRE PIATTI, NAPOLI, MANIFATTURA FERDINANDO DEL VECCHIO, 1820 CIRCA**

in terraglia dipinta in policromia, forma circolare con bordo liscio, tesa orizzontale e cavetto profondo. L'orlo è decorato da una fascia scura con motivo vegetale in nero a fioretti mentre il cavetto mostra le raffigurazioni di vasi archeologici delineati in rosso ferro; nel vassoio marca *F.D.V./N* incussa nella pasta sul retro; vassoio diam. cm 28,8, piatti diam. cm 23,5

**A FERDINANDO DEL VECCHIO ROUND TRAY AND THREE DISHES, NAPLES, CIRCA 1820**

**Bibliografia di confronto**

G. Donatone, *La terraglia napoletana*, Napoli 1991, pp. 62-65, 73-89, ill. 158-168



126

**VASO AD ANFORA, NAPOLI, MANIFATTURA FERDINANDO DEL VECCHIO, 1820 CIRCA**

in terraglia dipinta in policromia, copro piriforme su alto piede svasato, collo cilindrico con bordo estroflesso, coppia di anse di linea spezzata poggianti su testine a rilievo. L'intera superficie del vaso è attraversata da fasce scure con motivo vegetale in nero a fioretti che si incrociano e vanno a formare delle riserve centrate da raffigurazioni di vasi archeologici delineati in rosso ferro; alt. cm 29,5, diam. bocca cm 11,7, diam. piede cm 10,7

**A FERDINANDO DEL VECCHIO AMPHORA VASE, NAPLES, CIRCA 1820**

**Bibliografia di confronto**

G. Donatone, *La terraglia napoletana*, Napoli 1991, pp. 62-65, 73-89, ill. 158-168 (per il decoro)

€ 2.000/3.000





127  
**COPPIA DI PIATTI A FOGLIA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1730 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, modellato secondo un modello giapponese *Arita*, realizzata con una superficie in parte impressa a bassorilievo e in parte liscia. La decorazione a policromia riporta un motivo *Kakiemon*. Opere simili, ma con lo "scoiattolo volante" o con decorazione a scacchiera, sono presenti nei principali musei, e ad esempio al V&A di Londra troviamo esemplari coerenti per forma databile al 1740 circa (inv. C.109-1940). Al verso marca della manifattura in blu, differenti nei due esemplari, comunque riferibile al 1730 circa ed etichetta di provenienza *SILVIA GIUSTI – ANTIQUARIATO – MILANO*; cm 16x23,2

**A PAIR OF MEISSEN LEAF PLATES, CIRCA 1730**

**Bibliografia di confronto**

H. Syz, J. Jefferson Miller II, R. Ruckert, *Catalogue of The Hans Syz Collection*, Washington 1979, pp. 132-135 nn. 67-68 (per la forma)

€ 1.000/1.500

128  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1730-1740 CIRCA**

in porcellana policroma, tazzina di forma emisferica con orlo appena estroflesso e parete sottilmente corrugata, poggiante su un basso piede ad anello, piattino in suite di forma circolare con tesa appena rilevata e piede ad anello. La decorazione all'interno mostra una fascia all'orlo con un motivo a piccole palmette e all'interno della coppa un paesaggio orientale racchiuso in un medaglione che si ripete al centro del piatto, qui circondato da alcuni rami fioriti. L'esterno della coppa è caratterizzato da un semplice smalto color caffè secondo il decoro che imita le tazze da the e i piattini cinesi *Batavian ware*. Sotto il piede simboli di imitazione cinese e spade incrociate in blu ed etichetta di provenienza *SILVIA GIUSTI – ANTIQUARIATO – MILANO* sul retro del piattino; tazzina alt. cm 4,6, piattino diam. cm 13,2

**A MEISSEN CUP WITH SAUCER, CIRCA 1730-1740**

**Bibliografia di confronto**

H. Syz, J. Jefferson Miller II, R. Ruckert, *Catalogue of The Hans Syz Collection*, Washington 1979, pp. 234-235 n. 144

€ 300/500



129  
**VERSATOIO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1750 CIRCA**  
in porcellana dipinta a policromia, corpo di forma mutuata dall'argenteria coeva di Augsburg. Su piede ottagonale a balaustro si innesta il contenitore con base a conchiglia, con versatoio molto pronunciato e decorato da *rocaille* e motivi a rilievo opposto ad un ampio manico sagomato. Le superficie è ornata a *Deutsche Blumen* con piccoli bouquet di fiori europei, mentre i bordi sono profilati in verde acqua e porpora. Un versatoio di forma analoga è presente nelle collezioni di Palazzo Venezia a Roma con decoro a fiori orientali (inv. PV 3712). Marca della manifattura in blu sotto il piede; cm 19,8x19,6x10,4

**A MEISSEN EWER, CIRCA 1750**

€ 1.000/1.500

130  
**COPPIA DI PIATTI E VASSOIO, GERMANIA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia e oro, la tesa caratterizzata dal decoro a rilievo *Osier pattern* creato a Meissen attorno al 1730, qui associato a un antico ornato *Kakiemon* che fu utilizzato nelle manifatture di porcellana piuttosto presto e che prevede un giardinetto orientale con prevalenza di linee e volumi sottili e protagonista una tigre, il cosiddetto leone giallo, raffigurata guardando di fronte ad un albero. Sebbene privi di marca, i piatti sono associabile alla manifattura di Meissen, dove tale decoro fu utilizzato con successo fino al 1918; vassoio cm 27,6x36,5, piatti diam. cm 23,8

**A PAIR OF MEISSEN DISHES AND A TRAY, GERMANY, 18TH CENTURY**

€ 500/800





131  
**PIATTO, MANIFATTURA DI MEISSEN, JOHANN GREGORIUS HÖROLDT, 1725-1730**  
 in porcellana dura dipinta in policromia con una scena orientale al centro del cavetto, che propone la *Cerimonia del the* con personaggi seduti attorno a un tavolo e una teiera appoggiata su un alto braciere. I modi pittorici in questo piatto dono riferibili allo stile di Johann Gregorius Höroldt. Sul retro marca della manifattura in blu e lettera *H* in oro; diam. cm 18

**A JOHANN GREGORIUS HÖROLDT DISH, MEISSEN, 1725-1730**

€ 1.200/1.800

132  
**CIOTOLA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1730-1735**  
 in porcellana dura dipinta in policromia e oro, corpo emisferico con imboccatura appena estroflessa su un piede ad anello orlato in oro. La decorazione mostra sulla fascia esterna una complessa scena orientale con personaggi intenti in varie attività: bambini che giocano, dignitari in riunione attorno a un tavolo, un personaggio in portantina; all'interno invece è dipinta una donna con un bimbo ripresi di spalle, intenti a conversare con un personaggio maschile in un giardino. L'orlo è decorato con un motivo in oro. I modi pittorici sono vicini allo stile di Johann Gregorius Höroldt. Marca della manifattura in blu, numero 55 in oro ed etichetta di provenienza *S. Giusti/U. Podestà - Milano* sul fondo; alt. cm 7,5, diam. cm 16,4

**A MEISSEN BOWL, 1730-1735**

€ 1.500/2.500





133  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1730-1735**

in porcellana dipinta in policromia, tazza a coppa emisferica priva di ansa e piattino circolare. L'esterno della tazza è decorato con personaggi con un ventaglio mentre l'interno presenta un piccolo fiore, il piattino è centrato da una scena con un personaggio orientale con copricapo che avanza reggendo un ventaglio in un giardino; bordi decorati in policromia con porpore a motivi orientali. Il decoro, opera di un Hausmaller, è probabilmente opera di Johann Ehrenfried Stadler, ed una tazzina analoga è stata esposta alla mostra torinese *I fragili lussi* nel 2001, cui facciamo riferimento per approfondimenti. Marca della manifattura in blu sul fondo; tazza alt. cm 4, piattino diam. cm 11,7

**A MEISSEN CUP WITH SAUCER, 1730-1735**

**Bibliografia di confronto**

M Meli in A. D'Agliano, L. Melegati, *I fragili lussi. Porcellane di Meissen da musei e collezioni italiane*, Torino 2001, p. 97 n. 18

€ 600/900

134  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1740 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, superficie con una fascia a rilievo. La tazza a campana presenta ansa a orecchio sagomata a ramo con fioretti a rilievo all'attacco, mentre gli orli di tazza e piattino sono appena mossi. Su entrambe i pezzi è presente una decorazione dipinta da Hausmaller con scene orientali. Marca della manifattura in blu ed etichetta di provenienza *Umberto Podestà / Antiquario in Milano* sul fondo; tazza alt. cm 5,5, piattino diam. cm 11,6

**A MEISSEN CUP WITH SAUCER, CIRCA 1740**

€ 400/600



135  
**COPPIA DI TAZZINE, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1740**

in porcellana dipinta in policromia, forma di ispirazione orientale con orlo appena estroflesso e piccolo piede ad anello. La porcellana è sottile bianca traslucida, possibilmente di produzione cinese, mentre il decoro, che prevede figure di personaggi cinesi impegnati in varie attività, è certo dipinte a Meissen probabilmente da un Hausmaller; alt. cm 4,7, diam. cm 7,6

**A PAIR OF MEISSEN CUPS, 1740**

€ 600/900



136

**FIGURA, GERMANIA, MANIFATTURA DI NYMPHENBURG, FRANZ ANTON BUSTELLI, 1759 CIRCA**

in porcellana dura bianca raffigurante *Mater dolorosa*, Maria con le mani al petto mentre rivolge con dolore gli occhi al cielo. Nel 1759 il Bustelli aveva modellato una figura della Vergine in alternativa ad una versione precedente, che insieme al *Cristo Crocifisso* e a *San Giovanni* sono le uniche opere a carattere religioso del modellatore. Tra le poche opere prodotte di questo modello si ricordano una figurina al Bayerisches Nationalmuseum di Monaco, due al Württembergisches Landesmuseum di Stoccarda e al Schweizerisches Landesmuseum, una conservata nella collezione di porcellane di Villa Cagnola alla Gazzada, oltre ad un passaggio sul mercato antiquario nel 1986 e un altro più recentemente; alt. cm 18,5

**A FRANZ ANTON BUSTELLI NYMPHENBURG FIGURE, GERMANY, CIRCA 1759**

**Bibliografia di confronto**

AA.VV., *Franz Anton Bustelli, Nymphenburger Porzellanfiguren des Rokoko, das Gesamtwerk*, 2004, n. 93

€ 1.000/1.500



137

**PICCOLA SCULTURA CON CAVATAPPI, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1740**

in porcellana dura dipinta in policromia, raffigurante la testa di una fanciulla con una cuffietta sul capo colta in una espressione caricaturale con una smorfia di fastidio. La piccola plastica, prossima alla produzione dei manici di bastone della produzione Meissen, reca sotto la base la marca della manifattura e il numero 6 delineato in bruno; testina alt. cm 4,4; alt. complessiva cm 7,2

**A MEISSEN SMALL SCULPTURE WITH CORKSCREW, 1740**

€ 500/800



138

**PICCOLA FARAONA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1730 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia. Il modello di gallina accovacciata su un nido e dipinta a policromia raffigura una razza piuttosto rara, forse la "Polacca" oppure la "Sultano", entrambe caratterizzate dal ciuffo sulla testa. La piccola plastica ben si inserisce nel gusto nato dalla volontà di decorare il palazzo giapponese di Augusto il Forte a partire dal 1731, opera per la quale i modellatori della manifattura trovarono ispirazione nella natura oltre che nelle illustrazioni zoologiche. I modelli di varie dimensioni ebbero nell'opera di Johann Joachim Kändler un incredibile sviluppo, copiando gli uccelli presenti nella voliera del palazzo di Schloss Moritzburg. Marca della manifattura in blu sul retro; cm 8x8,2x7,5

**A MEISSEN SMALL GUINEA FOWL, CIRCA 1730**

€ 700/1.000



139

**CIOTOLA, MEISSEN, 1735 CIRCA**

in porcellana a pasta dura di forma emisferica con bordo svasato e basso piede ad anello. La superficie mostra una decorazione dorata a rilievo con un elegante motivo a tralci di uva che si allargano a partire dal tronco della vite. La doratura detta "goldspitzendekor" all'interno dell'orlo arricchisce l'ornato. Opere di porcellana sottili con decoro a rilievo furono create in manifattura da Johan Friedrich Böttger tra il 1713 e il 1725, e a tal proposito si veda il vaso con tralci di uva; alt. cm 8,4, diam. cm 16,8

**A MEISSEN BOWL, CIRCA 1735**

**Bibliografia di confronto**

R. Röntgen, *The Book of Meissen*, Surrey 1996, p. 142 nn.108-110

€ 800/1.200



140

**PORTA-THE, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1774-1813**

in porcellana dipinta in blu coperto di oro, corpo di forma quadrangolare con parte superiore arcuata e coperchio con presa a piccola pigna. L'intera superficie mostra un complesso ornato con motivo naturalistico arboreo con uccellini, dapprima dipinto in blu in manifattura a Meissen secondo il canone detto *Fels und Vogeldekor* di ispirazione orientale, e quindi dipinto in oro *radiert* possibilmente da un *Hausmaler*. Marca della manifattura in blu sul fondo; cm 13,4x7,4x4,8

**A MEISSEN TEA-DUST VASE, 1774-1813**

€ 700/1.000



141  
**LATTIERA E TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI SÈVRES, 1769**

in porcellana dipinta in policromia e oro, tazza a campana con ansa ad anello e piattino coerente e lattiera a corpo globulare su piedini rocaille con larga ansa a sezione piana. Il decoro prevede una fascia in azzurro e oro con motivo a nastro continuo ad ornare i bordi, mentre sul resto della superficie sono dipinte ghirlande e festoni di fiori policromi. Marca della manifattura in blu sul fondo ed etichetta di provenienza *Umberto Podestà / Antiquario in Milano* sulla lattiera; lattiera alt. cm 11,5, tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 13,2

**A SÈVRES MILK JUG AND CUP WITH SAUCER, 1769**

€ 600/900

142  
**COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, MANIFATTURA DI SÈVRES, 1770 CIRCA**

in porcellana tenera dipinta in policromia e oro, corpo a campana con piccolo manico ad anello a sezione quadrangolare e piattino circolare. L'intera superficie mostra un decoro a piccoli fiori policromi. Marca della manifattura in blu sul fondo; tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 13,6

**A PAIR OF SÈVRES CUP WITH SAUCER, CIRCA 1770**

€ 600/900



143  
**SERVIZIO TETE À TETE, MANIFATTURA DI SÈVRES, 1781 (?)**

in porcellana dipinta in policromia e oro su fondo blu, con riserve centrate da ghirlande fiorite e uccellini e orlate di oro. Composto da tazza con piattino, caffettiera, zuccheriera e alzata. Marca della manifattura in blu e sigla in oro *NI* sul fondo dei pezzi; alzata diam. cm 22,2, caffettiera alt. cm 10,5, zuccheriera diam. cm 7,8, tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 12,2

**A SÈVRES TETE À TETE SET, 1781 (?)**

€ 1.500/2.500





144

**TEIERA, MANIFATTURA DI SÈVRES, 1765**

in porcellana tenera dipinta in policromia e oro, corpo ovoidale poggiante su basso piede con ansa a orecchio e beccuccio appena leggermente mosso che diparte dal centro del contenitore. La superficie è decorata a policromia con motivo a fiori raccolti in piccoli bouquet aperti, con doratura dentellata all'orlo e tocchi di oro a sottolineare la forma dell'ansa. Sul fondo marca con lettera m all'interno e lettera P con apostrofo a destra in blu. La marca con la p accentata, presente in alcune opere conservate al Louvre nella collezione Thiers, da alcuni è riferita a Pierre giovane, ma senza certezza; alt. cm 12,2, diam, bocca cm 5,3, diam. piede cm 5,2

**A SÈVRES TEA POT, 1765**

€ 200/300



145

**TAZZINA CON PIATTINO, FRANCIA, SECOLO XIX**

in porcellana dura dipinta in policroma e oro, tazza a litron decorata con una scena di paesaggio con natura morta, piattino circolare con una scena di porto, entrambe i pezzi bordati da fasce con decoro continuo blu e oro. Sul fondo marca anomala della manifattura Vincenne con lettere bb in blu associate a puntini; tazza alt. cm 4,8, piattino diam. cm 11,2

**A CUP WITH SAUCER, FRANCE, 19TH CENTURY**

€ 300/500



146

**VERSATOIO CON BACILE, MANIFATTURA DI SÈVRES, ETIENNE EVANS, 1759-1762 CIRCA**

in porcellana tenera dipinta in policromia e oro. Il bacile alto e lobato è accompagnato da una brocca piriforme con ansa intrecciata, ed entrambi recano una decorazione a paesaggi con uccelli esotici, tipici della pittura di Etienne Evans, che lavora nella manifattura di Sèvres dal 1752 fino al 1806. Gli esemplari di confronto noti in collezione museali, come ad esempio le opere oggi al Louvre di Parigi oppure la zuccheriera (inv 1976.155.77a, b) e la *écuelle* (50.211.147a, b) del Met di New York, danno preciso riscontro stilistico con questo raro esemplare. Sul fondo di entrambe i pezzi marca di manifattura in blu che racchiude le lettere F e I unite (riferite al periodo 1759-1762) e un pugnale, marchio del decoratore Evans; versatoio alt. cm 17,2, bacile cm 7,8x27x21,5

**AN ETIENNE EVANS EWER WITH BASIN, SÈVRES, CIRCA 1759-1762**

**Bibliografia di confronto**

P. Verlet, S. Grandjean, M. Brunet, Sèvres, Parigi 1953, p. 209 tav. 48 (per la forma)

€ 3.000/5.000





147  
**PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1740**  
 in porcellana dura dipinta in policromia e oro, di forma quadrangolare con angoli smussati. La parte esterna mostra un raffinato color rosa porpora, mentre l'interno presenta una scena di porto con una torre e alcuni personaggi su una nave in rada, racchiusa entro una cornice con doppia linea rossa; l'orlo è dipinto in oro. Marca della manifattura in blu sul fondo; cm 14,6x15

**A MEISSEN SMALL DISH, 1740**

€ 300/500



148  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1745 CIRCA**  
 in porcellana dipinta in policromia e oro, tazzina di forma quadrilobata con superficie lavorata a canestro e piattino coerente. Entrambe i pezzi mostra un decoro raffigurante scene di porto con personaggi racchiuso in riserve polilobate. Un riscontro morfologico nella produzione è testimoniato dalla bella ciotola con piattino del V&A di Londra (inv. n. C.78:1, 2-2006). Marca della manifattura in blu sul fondo ed etichetta di provenienza *S. Giusti/U. Podestà - Milano* sul retro del piattino; tazzina alt. cm 7,2, piattino cm 12,3x14

**A MEISSEN CUP WITH SAUCER, CIRCA 1745**

€ 200/300



149  
**CIOCCOLATIERA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA METÀ SECOLO XVIII**  
 in porcellana dipinta in policromia, corpo cilindrico con coperchio piano che si innesta sul collo dotato di sfiatatoio e piccolo manico, beccuccio e presa, disposti in posizione non simmetrica, modellati a finto ramo di legno. La decorazione policroma vede una ricca scena portuale con mercanti, facchini e merci sulle banchine con edifici turrati sullo sfondo, scene portuali che secondo gli studiosi fanno riferimento al commercio d'oltremare che portava in Europa merci come il cioccolato. Questa forma, basata su un modello d'argento, fu realizzata nella fabbrica di Meissen a metà del XVIII secolo e gli esemplari sopravvissuti sono databili dal 1735 al 1745. Presa fornita di terminale in legno tornito. Sul fondo marca della manifattura in blu, sigla Z4 in manganese ed etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà* sul fondo; alt. cm 16,8, diam. bocca cm 6,7, diam. piede cm 11

**A MEISSEN CHOCOLATE POT, SECOND HALF 18TH CENTURY**

€ 1.200/1.800





150  
**PIATTINO, GERMANIA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1763-1774**  
in porcellana dipinta in policromia e oro di forma circolare, mostra al centro una decorazione paesaggistica con porto e torre, in questo caso non racchiuso in elementi a medaglione. Marca della manifattura in blu ed etichetta di provenienza *SILVIA GIUSTI - ANTIQUARIATO - MILANO* sul retro; diam. cm 13,4

**A MEISSEN SMALL DISH, GERMANY, 1763-1774**

€ 150/250

151  
**TEIERA, MEISSEN, 1763-1774 CIRCA**  
in porcellana dipinta in policromia e oro, corpo globulare rastremato verso il piede piano, beccuccio tenuto alto a forma di drago e ansa a J sagomata, coperchio piano con presa a forma di boccio. Il decoro a policromia mostra un gioco di putti, mentre l'oro profila i bordi e sottolinea anche le parti a rilievo del beccuccio e dell'ansa. Marca in blu sul fondo ed etichetta di provenienza *Lukacs-DONATH ANTICHITÀ - ROMA*; alt. cm 10, cm 5,2

**A MEISSEN TEA POT, CIRCA 1763-1774**

€ 500/800



152  
**CIOTOLA, MEISSEN, 1740-1745**  
in porcellana dipinta in policromia di forma emisferica con orlo appena estroflesso e basso piede ad anello. L'ornato, disposto sulle due facce, mostra alcune figure in un giardino: da un lato un giovane che suona una serenata a una fanciulla, dall'altro una dama che sembra danzare con un gentiluomo. Le figure, dipinte con grande attenzione, si ispirano alla grande pittura francese e sono dette "alla Watteau". La ciotola è stata presentata alla mostra sulle porcellane di Meissen tenutasi a Torino nel 2001. Sul fondo marca in blu e lettera N in oro ed etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ - Torino*; alt. cm 9, diam. cm 17

**A MEISSEN BOWL, 1740-1745**

**Bibliografia**  
A. D'Agliano, L. Melegati, *I fragili lussi. Porcellane di Meissen da musei e collezioni italiane*, Torino 2001, p. 119 n. 76

€ 600/900

153  
**CREMIERA, MANIFATTURA DI VIENNA, 1760 CIRCA**  
in porcellana dipinta in policromia e oro, corpo piriforme con ventre panciuto, piccola ansa ad anello a sezione piana, coperchio a calotta sormontato da presa a fruttino e beccuccio triangolare che sporge dall'orlo dell'imbocatura. Il decoro mostra sotto il beccuccio una scenetta con una donna che ruba la borsa dei soldi a un uomo che dorme ubriaco sotto un albero, e tutto intorno fioretti naturalistici. Marca della manifattura in blu ed etichetta di provenienza *Umberto Podestà / Antiquario in Milano* sul fondo; cm 8,5x8,6x6,4

**A WIEN CREAMWARE JUG, CIRCA 1760**

€ 400/600





154

**DUE FOGLIE, SECOLO XVIII**

in porcellana bianca dura sottile e traslucida di derivazione orientale, possibilmente giapponese, dotate di sottile presa. Le foglie probabilmente svolgevano la funzione di tazze da sorbetto; cm 13,6x7,6 ciascuna

**TWO LEAVES, 18TH CENTURY**

€ 200/300

155

**FIGURA, INGHILTERRA, 1755 CIRCA**

in porcellana bianca raffigurante soldato cinese armato di spada, arco e faretra, in testa un copricapo a tesa larghissima. L'assenza della marca di manifattura non permette un'attribuzione sicura, anche se le caratteristiche tecniche e stilistiche portano a pensare alle manifatture inglesi di Derby o Bow; alt. cm 15,5

**A FIGURE, ENGLAND, CIRCA 1755**

€ 300/500



156

**COPPIA DI FIGURE, GERMANIA, MANIFATTURA DI VOLKSTEDT-RUDOLSTADT, FINE SECOLO XIX**

in porcellana bianca, modellate a rappresentare due musicisti, un suonatore di violino e un suonatore di tromba. Marca della manifattura in blu sotto la base; alt. cm 16,5

**A PAIR OF VOLKSTEDT-RUDOLSTADT FIGURES, GERMANY, LATE 19TH CENTURY**

€ 200/300



157

**FIGURA, VIENNA, 1760 CIRCA**

in porcellana bianca raffigurante Minerva, caratterizzata da una grande qualità nel modellato. La dea ha il capo cinto da un elmo, indossa una tunica con maniche svolazzanti trattenuta sul busto da una lorica corta, i fianchi cinti dalla tunica a larghe pieghe, la mano sinistra appoggiata allo scudo ornato dal capo di Medusa. Le figure da *dessert* per la tavola, create dalla manifattura di Meissen negli anni quaranta, si diffusero come gusto anche negli altri centri, ma quelle della manifattura Imperiale di Vienna sono piuttosto rare. Sotto la base marca in blu e etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà - Milano; alt. cm 21,6

**A FIGURE, WIEN, CIRCA 1760**

€ 400/600



158

**GRUPPO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1760 CIRCA**

in porcellana dura bianca, raffigurante un insieme di putti allegorici in riferimento alle quattro stagioni: la primavera e l'estate abbracciate e appoggiate a un alberello, l'Autunno seduto su una botte intento a tracannare vino da un fiasco, l'inverno seduto sul fronte del gruppo con il capo coperto da un manto mentre si scalda le mani ad un braciere. Le figurine singolarmente erano prodotte sui modelli di Johann Joachim Kaendler del 1748. Marca in blu sul retro alla base; cm 19,5x18x12

**A MEISSEN GROUP, CIRCA 1760**

€ 1.000/1.500





159  
**VERSATOIO CON BACILE, FRANCIA, SECOLO XVIII**  
 in porcellana dipinta in policromia e oro. La forma, come da consuetudine, si basa su esempi francesi coevi di argenteria: il bacile è ovale con tesa alta e orlo sagomato, e il versatoio piriforme ha imboccatura piana chiusa da un coperchio montato in argento. Il decoro, coerente tra i due esemplari, vede raffigurati putti all'interno di riserve ovali circondate da eleganti corone floreali che si alternano a cesti di piccoli fioretti in campo blu. Sul fondo del bacile lettera *B* dipinta in blu di cobalto ed etichetta di provenienza *SILVIA GIUSTI – ANTIQUARIATO – MILANO*; versatoio alt. cm 17,5, bacile cm 5,5x25,2x18,2

**A EWER WITH BASIN, FRANCE, 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

P. Verlet, S. Grandjean, M. Brunet, *Sèvres*, Parigi 1953, p. 202 tav. 24 (per la forma)

€ 1.500/2.500



160  
**COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, MANIFATTURA DI SÈVRES, 1764**  
 in porcellana dipinta in policromia e oro, tazze a campana con un piccolo manico ad anello a sezione quadrangolare e piattino circolare. L'intera superficie mostra un decoro con intreccio simmetrico di nastri. Sul fondo marca della manifattura in blu centrata dalla lettera *L* per l'anno 1764 ed etichetta di provenienza *SILVIA GIUSTI – ANTIQUARIATO – MILANO* sul retro dei piattini; tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 13,4

**A PAIR OF SÈVRES CUPS WITH SAUCER, 1764**

€ 800/1.200



161  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI SÈVRES, 1740-1756**  
 in porcellana tenera dipinta in policromia e oro, tazza a campana con ansa ad anello e piattino coerente. Il decoro in azzurro e oro con motivo continua a ghirlanda è intervallato da un ornato a *S* in oro. Marca della manifattura in blu sul fondo; tazza alt. cm 5,2, piattino diam. cm 12,2

**A SÈVRES CUP WITH SAUCER, 1740-1756**

€ 400/600



162

**TEIERA, MEISSEN, 1763-1774 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo globulare rastremato verso il piede piano, beccuccio tenuto alto a forma di drago e ansa a J sagomata, coperchio piano con presa a forma di pigna. Il decoro a policromia segue i modi orientali tipici dell'*Indianische Blumen* con un complesso motivo a fiori orientali, mentre l'ansa e il beccuccio sono decorati di porpora. Marca in blu sul fondo; alt. cm 10,2, diam. piede cm 6

**A MEISSEN TEA POT, CIRCA 1763-1774**

€ 500/800



163

**COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1763-1774**

in porcellana dipinta in policromia, tazze a coppa emisferica sono dotate di ansa ad anello, piattini circolari. La superficie è decorata con il motivo cinese del *tavolino* associato a fiori indiani, mentre il bordo mostra una ghirlanda continua con riserve decorate a fiori in rosso ferro e oro. Sotto il piede marca della manifattura con puntino, lettera *H* in blu sottosmalto e numero *19* incusso nella pasta; tazzina alt. cm 4,6, piattino diam. cm 13

**A PAIR OF MEISSEN CUPS WITH SAUCER, 1763-1774**

€ 300/500



164

**CIOCCOLATIERA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1725-1730**

in porcellana dura dipinta in policromia e oro, con il tipico motivo a scanalatura sul corpo cilindrico. Poggia su base piana, ha il cannello sagomato e manico con attacco sagomato a *rocaille* su cui si innesta una presa di legno tornito; coperchio anch'esso scanalato con base piana bombata all'orlo, completo di tutti gli elementi metallici di fermo all'interno, il manico e la chiusura della bocchetta di traspirazione. Il decoro a policromia e oro mostra su tutta la superficie un motivo a *fiori indiani* nei toni del rosa porpora, arancio e verde chiaro. Marca della manifattura in blu; cm 17x24x15,5

**A MEISSEN CHOCOLATE POT, 1725-1730**

€ 2.500/3.500



165

**FIGURA, MANIFATTURA EUROPEA, SECOLO XIX**

in porcellana dipinta in policromia, modellata a raffigura un cacciatore che estrae la preda da una gabbietta poggiata su un tronco. Marca in blu sul fondo con *N* con corona; alt. cm 11,4

**A EUROPEAN FACTORY FIGURE, 19TH CENTURY**

€ 200/300



166

**FIGURA, MEISSEN, 1770 CIRCA**

in porcellana dipinta a policromia, raffigurante una donna nera che regge un canestro di frutta e si scosta il velo dal capo con l'altra mano, indossa un vestito giallo chiaro con piccoli fioretti coperto da una sopravveste rosa bordata di oro. Una figura simile è conservata al Victoria & Albert Museum (inv. C. 173-1931), databile al 1741 da un modello creato da Eberlein, ma prodotto in manifattura a partire dal 1745, ma per modalità esecutiva e per il colore dell'abito per il nostro esemplare è ipotizzabile una produzione attorno al 1770 circa; alt. cm 13,7

**A MEISSEN FIGURE, CIRCA 1770**

€ 200/300



167

**FIGURA, MEISSEN, 1780 CIRCA**

in porcellana decorata a policromia, raffigurante un personaggio della commedia dell'arte in una variante con un berretto lungo e afflosciato mentre, seduto su una base naturalistica, suona una cornamusa. La giacca reca a decoro alcune carte da giuoco, mentre i calzoni al ginocchio sono dipinti di rosa. La statuina, che trova confronto nelle varie versioni prodotte su un modello di J. J. Kändler databile al 1736 per la serie della commedia dell'arte, sembra appartenere alla produzione attorno alla fine del secolo. Marca in blu sul retro alla base; alt. cm 13,2

**A MEISSEN FIGURE, CIRCA 1780**

**Bibliografia di confronto**

H. Syz, J.J. Miller, R. Ruckert, *Catalogue of The Hans Syz Collection. Meissen Porcelain and Hausmalerei*, Washington 1979, pp. 442-443 n. 291

€ 200/300



168

**COPPIA DI FIGURE, GERMANIA, MEISSEN, 1750 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, raffiguranti due putti, un bimbo e una bimba, seduti su una roccia e con in mano ciascuno un vaso; marca in blu sul retro di una statuina; alt. cm 8,6 e cm 8,5

**A PAIR OF MEISSEN FIGURES, GERMANY, CIRCA 1750**

€ 300/500



169

**FIGURA, GERMANIA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECOLO XIX**

in porcellana dipinta in policromia, modellata a raffigura un suonatore di violoncello, sul modello realizzato da Friedrich Elias nel 1760 e quindi entrato a far parte della produzione della manifattura insieme alla serie *Galant Kappelle* con vari elementi di orchestra. Marca in blu, numero 53 in bruno e numeri incussi nella pasta sul fondo; alt. cm 12

**A MEISSEN FIGURE, GERMANY, 19TH CENTURY**

€ 300/500



170  
**COPPIA DI SALIERE, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1763-1774**

in porcellana dipinta in policromia e oro, sagomate con vaso ovale dal bordo mosso poggiante su base tripode a rocaille tripode. La superficie mostra una decorazione a piccoli fioretti, con larghe pennellate di oro a sottolineare la forma. Marca della manifattura in blu sul fondo; cm 3,2x11,6x9,2

**A PAIR OF MEISSEN SALT CELLARS, 1763-1774**

€ 200/300

171  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1770 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, tazzina di forma emisferica su piede ad anello. La superficie mostra un decore dipinto "alla Watteau" con scene galanti *camaieu* viola riprese da stampe di dipinti francesi del periodo Rococò, mentre all'interno è raffigurato un fiore sempre in porpora, e l'orlo è decorato con un fitto e complesso ornato di oro. Marca della manifattura in blu e numero 6 in oro sul fondo; tazzina alt. cm 4,6, piattino diam. cm 13,4

**A MEISSEN CUP WITH SAUCER, CIRCA 1770**

€ 300/500



172  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1763-1774**

in porcellana dipinta in policromia e oro, coppa di forma emisferica con ansa ad anello. La superficie mostra un decore con orlo a squame blu insieme ad un ornato principale a fiori naturalistici. Marca della manifattura in blu sul fondo ed etichetta di provenienza *SILVIA GIUSTI - ANTIQUARIATO - MILANO* sul retro del piattino; tazzina alt. cm 12,4

**A MEISSEN CUP WITH SAUCER, 1763-1774**

€ 200/300

173  
**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1770-1780 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, tazza di forma a ciotola con manico a orecchio e piattino circolare, entrambi profilati da una fascia a motivo di C ricorrente; a completare il decore al centro entro medaglione compreso in cornice con greche circondato da ghirlande due figure di amorini. Al verso marca spade incrociate e numero 30 incusso riferito al tornitore; tazzina alt. cm 4, piattino diam. cm 12

**A MEISSEN CUP WITH WITH SAUCER, CIRCA 1770-1780**

€ 200/300





3 174  
**COPPIA DI PIATTI, MANIFATTURA IMPERIALE DI VIENNA, 1760**

in porcellana dipinta in policromia, forma con cavetto profondo, bordo mistilineo e piede ad anello. Il decoro prevede un *bouquet* di fiori occidentali al centro accompagnato da fioretti minori; sulla tesa gruppi di fiori compresi in quattro riserve simmetriche orlate da una catena continua in oro e bronzo su fondo verde scuro adorno di stelle a riserva. Questa decorazione si basa su modelli della manifattura francese di Sèvres. Marca della manifattura in blu sul retro; diam. cm 24,8

**A PAIR OF DISHES, IMPERIAL MANUFACTORY, WIEN, 1760**

**Bibliografia di confronto**

C. Thun-Hohenstein, R. Franz, *300 Years of the Vienna Porcelain manufactory*, Vienna 2018, p. 215

€ 200/300



175  
**ZUCCHERIERA CON COPERCHIO, FRANCIA, SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia e oro, corpo cilindrico su basso piede ad anello e coperchio a cupola con pomolo a forma di piccolo frutto. Il decoro a piccoli bouquet floreali miniaturistici, disposti simmetricamente lungo il corpo e il coperchio, è accompagnato da un raffinato motivo in oro sugli orli. Marca incussa poco leggibile ed etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà – Milano sotto la base; diam. cm 9,6, alt. cm 10

**A SUGAR BOWL WITH LID, FRANCE, 18TH CENTURY**

€ 300/500



176

**TEIERA, MEISSEN, 1763-1774 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, corpo globulare rastremato verso il piede piano, beccuccio tenuto alto a forma di drago e ansa a J sagomata, coperchio piano con presa a forma di bocciolo. Il decoro a policromia mostra un insieme variopinto di piccoli frutti e fioretti, mentre l'ansa e il beccuccio sono decorati di porpora. Marca in blu sul fondo; alt. cm 8, cm 4,2

**A MEISSEN TEA POT, CIRCA 1763-1774**

€ 500/800



177

**PIATTO, MANIFATTURA IMPERIALE DI VIENNA, 1790-1800 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, di forma circolare con orlo liscio, appena fondo, su un piede a disco. La decorazione ruota attorno al motivo centrale con un fiore a raggiera in oro su bianco a risparmio e segue a fasce concentriche su fondo rosa con sottili decori in oro, la balza è lasciata bianca, la tesa ripropone la decorazione su rosa con un motivo a maglie più larghe. Al verso marca scudo in blu, anno di produzione 19 impresso, numero 6 dipinto in nero e 20 in rosso; diam. cm 24

**A DISH, IMPERIAL MANUFACTORY, WIEN, CIRCA 1790-1800**

€ 150/250





178

**ASSORTIMENTO, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1760 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, composto da due tazzine con piattino, una caffettiera e un piatto da dolce. Le due tazze a campana hanno un piccolo manico a sezione quadrangolare con andamento a S e piattini rotondi, la caffettiera ha manico a J e becco a mensola decorato a rilievo con coperchio piano e pomolo a boccio, il piatto ha tesa appena sollevata e orlo mistilineo. Tutti gli esemplari mostrano lungo i bordi un decoro a squame rosso porpora delimitati da *rocailles* alle quali sono appesi ramoscelli fioriti e fogliati, mentre al centro il motivo principale vede scene di personaggi popolari in paesaggi. Marca della manifattura in blu sul fondo; vassoietto cm 13,5x17,5, caffettiera alt. cm 15, tazzina alt. cm 6,6, piattino diam. cm 13,4

**A MEISSEN ASSORTMENT, CIRCA 1760**

€ 1.000/1.500

179

**TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO E PIATTO, MANIFATTURA DI MEISSEN, INZIO SECOLO XIX**

in porcella dipinta in policromia e oro. La tazza di forma emisferica è dotata di due anse ad anello abbellite da piccoli fioretti a rilievo, e il coperchio a calotta è sormontato da una presa a forma di rosellina, mentre il piatto circolare con tesa appena rilevata e l'orlo ornato da motivo in oro. L'ornato, disposto simmetricamente, mostra scene di giardini con personaggi nel gusto di "Wateau". Sul fondo marca della manifattura in blu; tazza diam. cm 10,5, piatto diam. cm 17,5

**A MEISSEN SOUP BOWL WITH LID AND SAUCER, EARLY 19TH CENTURY**

€ 700/1.000



180

**TAZZINA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1774-1813**

in porcellana dura dipinta in policromia e oro, corpo a campana su basso piede ad anello. La decorazione mostra un'elegante fascia sul bordo con una greca continua realizzata in oro, mentre un emblema nobiliare sormontato da corona e sorretto da due aquile orna il corpo della tazza. Sul fondo marca della manifattura in blu con asterisco ed etichetta di provenienza *Umberto Podestà / Antiquario in Milano* sul retro della tazzina; alt. cm 8, diam. cm 7

**A MEISSEN CUP, 1774-1813**

€ 200/300



181  
**COPPIA DI ZUPPIERE CON COPERCHIO E PRESENTATOIO, GERMANY, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1776-1814**  
 in porcellana dipinta in policromia, di forma ovale con vasca panciuta e due prese *rocaille*, coperchi sormontati da due putti a guisa di presa, un bimbo e una bimba con cornucopia accompagnati da una cascata di piccoli fioretti a rilievo, vassoi ovali di forma mossa con anse molto rilevate. Tutti i pezzi mostrano un decoro a grandi fiori naturalistici scontornati realizzati con grande perizia. Le due zuppiere trovano confronto in un'opera pubblicata da Fletcher ce datata come periodo di produzione attorno al 1770, come confermato dalla marca a spade incrociate accompagnata da un asterisco, riferibile al periodo Marcolini, presente sul fondo di zuppiere e vassoi; zuppiera cm 18x27x16, vassoio cm 24x37

**A PAIR OF MEISSEN TUREEN WITH LID AND TRAY, GERMANY, 1776-1814**

**Bibliografia di confronto**  
 M. Fletcher, *Meissen*, Londra 1971, p. 113

€ 1.500/3.000

182  
**SEI TAZZINE CON PIATTINO, GERMANIA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECOLO XIX**  
 in porcellana dipinta in policromia e oro, tazze a campana su base ad anello con manico a orecchio e piattini en suite su piede ad anello. L'intera superficie mostra un decoro a piccoli fioretti sparsi distribuiti in maniera ordinata. Marca della manifattura in blu sul fondo; tazzina alt. cm 5,4, piattino diam. cm 11,2

**SIX MEISSEN CUPS WITH SAUCER, GERMANY, 19TH CENTURY**

€ 400/600





183  
**PIATTINO CON MESTOLI, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1765-1770 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia. Il piattino, concavo e di forma mistilinea, è dipinto con sottili ghirlande di fiori; tre mestoli da senape portano una decorazione floreale collocata sul manico e all'interno e all'esterno del mestolo, impreziosita da linee di oro a sottolineare le forme; infine due rare palette da crema, decorate anch'esse a piccoli fiori in monocromo verde e porpora e a policromia con preziosi sottili elementi in oro. Marche della manifattura in blu ed etichetta di provenienza *SILVIA GIUSTI - ANTIQUARIATO - MILANO* sul retro del piattino; piattino cm 14x18,2; palette lungh. da cm 15,7 a cm 9,5

**A MEISSEN SMALL DISH WITH LADLES, CIRCA 1765-1770**

**Bibliografia di confronto**

AA.VV., *La collezione Cagnola. Le arti decorative*, Varese 2021

€ 500/800



184  
**QUATTRO VASSOIETTI, GERMANIA, SECOLO XIX**

in porcellana dipinta in policromia e oro sagomati a forma di foglia, i due più grandi con decorazione a rilievo di ispirazione vegetale. Tre esemplari sono decorati con una coppia di uccelli su un alberello e intorno insetti sparsi, il quarto mostra un mazzo di fiori con al centro una grande rosa e altri fiorellini sparsi; presa sagomata ad imitare un tralcio vegetale; da cm 23,5x24 a cm 17,5x21

**FOUR SMALL TRAYS, GERMANY, 19TH CENTURY**

€ 600/900



185  
**SERVIZIO DA CAFFÈ, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1763-1773**

in porcellana dipinta in policromia con personaggi in abiti settecenteschi con colori sgargianti in riserve delimitate da eleganti tralci fioriti. All'interno delle tazze un elegante e piccolo decoro a fioretti. Il servizio è composto da otto tazzine con piattino, caffettiera, teiera, scatola da the e zuccheriera. La morfologia con caffettiera a corpo piriforme, ansa a orecchio e becco semplice, coperchio a cupola sormontato da fiore, teiera globulare, tazze di forma emisferica. Marca della manifattura in blu sul retro; caffettiera alt. cm 25, teiera alt. cm 11, zuccheriera diam. cm 10,5, scatola alt. cm 10,2, tazzine alt. cm 4,5, piattini diam. cm 13,6

**A MEISSEN COFFEE SET, 1763-1773**

€ 2.000/3.000

186

**CAFFETTIERA, GERMANIA, MANIFATTURA DI LUDWISBURG, 1770-1790**

in porcellana dipinta in policromia, corpo piriforme su tre piedi a *rocaille*, ampia ansa a voluta e beccuccio triangolare, coperchio con superficie a rilievo sormontato da pomolo a forma di pera. La superficie mostra scenette con figure in giardini con sfondo di palazzi. Marca in blu su un piedino; alt. cm 15

**A LUDWISBURG COFFEE POT, GERMANY, 1770-1790**

€ 500/800



**187  
CAFFETTIERA, LUDWISBURG, 1770**

in porcellana dipinta in policromia e oro, corpo piriforme su piedi a *rocaille*, con manico a *rocaille* e coperchio a cupola con terminale a pera. La superficie è finemente dipinta con due grandi mazzi floreali centrati da una rosa porpora e da una viola. Questa caffettiera deriva da un modello di G.F. Riedel ed è prossima ad un esemplare probabilmente dipinto da F. Kirschner (inv. 28&A-1872) tra il 1765 e il 1770. La caffettiera reca sotto la base marca in blu cobalto. Etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà – Milano all'interno del coperchio; alt. cm 21,8, diam, bocca cm 6,2

**A COFFEE POT, LUDWISBURG, 1770**

€ 400/600

188

**COMPOSTIERA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI NYON, FINE SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia e oro. Il contenitore ha corpo cilindrico appena svasato con doppia ansa a sezione quadrangolare e coperchio a cupola poco rilevato con presa a forma di pigna, e mostra un'elegante decorazione con allegorie legate al tema amoroso sulla fascia, elementi decorativi legati alla agricoltura sul coperchio e decori sottili a ornare le forme. Marca della manifattura in blu sul fondo; tazzina cm 12x13,5x8,5, piattino diam. cm 15,6

**A NYON COMPOTE BOWL WITH SAUCER, LATE 18TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

S. Ducret, *Porcellane e maioliche tedesche*, Milano 1962, pp. 322-323 n. 129 (per la forma)

€ 400/600



189

**TAZZINA CON PIATTINO, MANIFATTURA DI NYMPHENBURG, 1747 CIRCA**

in porcellana dura dipinta in policromia e oro, tazza a *litron* con ansa obliqua. Sia la tazza che il piattino mostrano un orlo listato di oro e accompagnato da un motivo a catenella, e mentre un motivo stellato pure in oro centra il cavetto, sulla tazza una sobria figura femminile in abiti classici reca in mano delle coppe. Da segnalare che questo esemplare presenta diverse opere di riscontro al MET di New York, donate da George White Thorne nel 1883 (inv. nn. 83.1.8). Sotto il piattino scudo incusso affiancato dalle lettere *PI* e l'iscrizione *Allen p.* dipinta in rosso; tazzina alt. cm 5,8, piattino diam. cm 14

**A NYMPHENBURG CUP WITH SAUCER, CIRCA 1747**

€ 200/300



190

**TEIERA, GERMANIA, MANIFATTURA DI FRANKENTHAL (?), SECOLO XVIII**

in porcellana dura dipinta in policromia, corpo ovoidale rastremato verso il piede piano, collo cilindrico demarcato da una doppia incisione che sale verso l'imboccatura circolare su cui poggia il coperchio appena rigonfio e con presa a forma di piccola pigna; versatoio cilindrico ad andamento sinuoso con decorazione a rilievo alla base e ansa a sezione quadrata. La decorazione raffigura un giardino orientale con un albero fiorito davanti ad un paesaggio lacustre con pagode sullo sfondo. Etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà – Milano sul fondo; alt. cm 17,4, diam, bocca cm 9,4, diam. piede cm 8,8

**A FRANKENTHAL (?) TEA POT, GERMANY, 18TH CENTURY**

€ 400/600



191

**TEIERA, CINA, PERIODO QIANLONG (1736-1796)**

in porcellana dipinta in policromia, corpo di forma globulare con ansa ad anello, beccuccio tenuto alto e coperchio a cupola con pomolo a pigna. Il decoro, realizzato in smalti pregiati nella palette della Famiglia Rosa, vede al centro delle riserve dei galli affiancati da corolle di peonia e altri fiori, mentre la restante superficie è decorata "a celle" color grisaille su cui sono applicati alcuni decori in oro. Etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà – Milano sul fondo; alt. cm 11, diam, bocca cm 6, diam. piede cm 6



**A TEA POT, CHINA, PERIOD QIANLONG (1736-1796)**

€ 200/300



192

**DUE TAZZE, CINA, KANG-HSI (1662-1722)**

in porcellana dipinte con un decoro monocromo blu di ispirazione floreale. Una tazza ha forma a campana priva di ansa con bordo leggermente estroflesso e listato color caffè, e vanta confronti ad esempio con una tazza del museo Duca di Martina di Napoli (inv. n. 4058); alt. cm 8,4, diam. cm 7,7. L'altra ha forma emisferica, poggia su un basso piede ad anello, e l'interno mostra una decorazione floreale mentre l'esterno mostra un semplice smalto caffè secondo il decoro Batavian; alt. cm 4,6, diam. cm 8,8

**TWO CUPS, CHINA, KANG-HSI (1662-1722)**

€ 200/300



193

**TEIERA, CINA, 1770 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo di forma globulare con ansa ad anello, beccuccio tenuto alto e coperchio piano con pomolo a bottone. La superficie mostra la caratteristica decorazione definita come "Famiglia Verde", qui con una rara rappresentazione di un falco appollaiato su un ramo di pruno, dipinto con il ricercato color melanzana. Il bordo superiore è decorato a fascia, in coerenza con il coperchio. Etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà – Milano sul fondo; alt. cm 10, diam, bocca cm 6,5, diam. piede cm 6,5

**A TEA POT, CHINA, CIRCA 1770**

€ 200/300

194

**VERSATOIO, CINA, SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia con smalti nella "palette" della famiglia rosa, raffigurante una scena di interno con figura maschile intento a fumare, un piccolo fanciullo e una donna vicino a un tavolo. Le modalità pittoriche sono corrive, ma la scena è ricca di dettagli e mostra uno sfondo a paesaggio, decori minori e piccole riserve con vedute naturalistiche sul piede, di gusto più idonea al mercato interno piuttosto che all'esportazione, con figure di nobili in una scena di terrazza; cm 15,2x17x8,4



**AN EWER, CHINA, 18TH CENTURY**

€ 200/300

195

**TEIERA, CINA, 1770 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo di forma globulare con ansa ad anello, beccuccio tenuto alto. La superficie mostra una decorazione nei toni del blu e del rosso di ispirazione medio-orientale, forse prodotta proprio per tale mercato; alt. cm 11,2, diam, bocca cm 5,4, diam. piede cm 5,4

**A TEA POT, CHINA, CIRCA 1770**

€ 200/300





196  
**TRE CIOTOLE, CINA, SECOLO XVIII/XIX**  
 in porcellana dipinta in policromia di diversa tipologia. La prima mostra un decoro a carpe rosse realizzato con smalti nella "palette" della *famiglia rosa*, alt. cm 9, diam. cm 19,5; la seconda richiama nei toni del verde la produzione celadon qui in una veste molto sottile e accurata, alt. cm 8,5, diam. cm 17,6; la terza raffigura a policromia alcuni personaggi cinesi in riserve intervallate da un motivo a squame a *grisaille*, alt. cm 6,5 diam. cm 14

**THREE BOWLS, CHINA, 18TH/19TH CENTURY**

€ 200/300



197  
**PIATTO, CINA, PERIODO KANG-HSI (1661-1722)**  
 in porcellana decorata a policromia con *Qilin* e un *Fenghuang* con smalti della cosiddetta *Famille Verte*, i due animali fantastici inseriti tra bambù, prunus e rocce *tahiu*. Questa simbologia benaugurante incontrò molto successo anche in occidente grazie alle esportazioni, dove fu di queste porcellane che furono variamente imitata da molte manifatture europee. Etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul retro; diam. cm 22,6, alt. cm 2,2

**A DISH, CHINA, PERIOD KANG-HSI (1661-1722)**

€ 300/500



198  
**TEIERA, CINA, PERIODO QIANLONG (1736-1796)**  
 Teiera in porcellana dipinta in policromia, corpo piriforme con coperchio a cupola e pomolo a pigna, ansa ad anello e beccuccio portato alto. La superficie è interamente decorata con motivo a piccole celle in rosa e riserve con fiori, sotto una fascia sul collo nella *palette* della *Famiglia Rosa*, qui prodotta per il mercato locale. Etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul fondo; alt. cm 13, diam. bocca cm 6,6, diam. piede cm 5,8

**A TEA POT, CHINA, PERIOD QIANLONG (1736-1796)**

€ 200/300



199  
**PIATTO, PARIGI, SAMSON (?), FINE SECOLO XIX**  
 in porcellana dura bianca sonora dipinta in policromia, di forma circolare con orlo liscio e breve tesa piana. La tesa è decorata con ghirlande fiorite nei toni della "famiglia rosa", mentre al centro del cavetto campeggia un emblema nobiliare; al limite della balza e a coronamento delle ghirlande elementi decorativi in oro opaco sovracoperta. Marca *ancora* in rosso sul retro; diam. cm 23,8

**A SAMSON (?) DISH, PARIS, LATE 19TH CENTURY**

€ 200/300





200  
**DUE COPPIE DI PICCOLI GRUPPI, INGHILTERRA, SECOLO XIX**  
 in porcellana dipinta in policromia e oro, raffiguranti putti intenti nella vendemmia, mentre caricano le ceste sulle capre. Marca *ancora* in oro sul retro alla base; cm 8,7x8x4,6 e cm 7,8x6,2x4

**TWO PAIRS OF SMALL GROUPS, ENGLAND, 19TH CENTURY**

€ 400/600



201  
**FIGURA, INGHILTERRA, MANIFATTURA DI STAFFORDSHIRE, SECOLO XX**  
 in porcellana dipinta in policromia, modellata a rappresentare un pennuto, su modello di J. T. Jones. Marca in verde sul fondo; cm 13,4x13,6x8

**A STAFFORDSHIRE FIGURE, ENGLAND, 20TH CENTURY**

€ 200/300



202  
**COPPIA DI FIGURE, INGHILTERRA, SECOLO XIX**  
 in porcellana dipinta in policromia, raffiguranti un venditore di stoffe e una contadina, forse una cacciatrice, su basi *rocaille* con un cespuglio alle spalle. Marca *ancora* in oro sul retro della figura maschile; alt. cm 16 e cm 16,2

**A PAIR OF FIGURES, ENGLAND, 19TH CENTURY**

€ 300/500

203  
**GRUPPO, GERMANIA, MANIFATTURA DI FRANKENTHAL (?), 1770-1775 CIRCA**  
 in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una scena di corteggiamento in un paesaggio dominato da un alberello e nei pressi di un ruscello. I personaggi sono intenti a dialogare, lui appoggiato all'albero e lei seduta con una pecorella accovacciata ai suoi piedi. Privo di marca, il gruppo plastico trova confronto per modalità decorative e plastiche in opere della tradizione nord Europea, richiamando certi modelli di K.G. Lück, per la manifattura Frankenthal. Tracce di etichetta S. Giusti / U. Podestà – Milano sul fondo; cm 31x13x14

**A FRANKENTHAL (?) GROUP, GERMANY, CIRCA 1770-1775**

€ 300/500

204  
**TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO E PIATTO, GERMANIA, SECOLO XX**  
 in porcellana dipinta in policromia e oro; tazza di forma emisferica su piede ad anello con due piccole prese sagomate e coperchio a cupola sormontato da presa a sfera. L'intera superficie è decorata da tralci vegetali e altri motivi stilizzati, intervallati sulla tazza da mascheroni entro riserve sagomate e animali dipinti in policromia. Marca in oro sul fondo; tazza diam. cm 14, piatto diam. cm 21

**A SOUP CUP WITH LID AND SAUCER, GERMANY, 20TH CENTURY**

€ 300/500





205  
**COPPIA DI GRANDI VASI STEMMATI, FAENZA, MANIFATTURA FARINA, 1885**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo piriforme schiacciato su alto piede modanato, coppia di anse plastiche a tutto tondo sagomate a guisa di arpie, coperchio a cupola con presa a pigna. Il fondo blu del corpo centrale dei vasi è interrotto sul fronte e sul retro da due grandi riserve sagomate, la prima decorata a grottesche con putti, satiri e animali fantastici ad incorniciare uno stemma araldico con cartiglio, la seconda a fondo bianco centrata da una cornicetta ovale di forma architettonica sostenuta da due putti in volo e iscritta all'interno *GLI EREDI DELLA FU LUIGIA DONATI RICONOSCENTI* / marca della manifattura / FAENZA 1885; cm 105x52x20,5

**A PAIR OF LARGE FARINA TWO-HANDLED VASES WITH LID, FAENZA, 1885**

€ 2.000/3.000

206  
**COPPIA DI MENSOLE, FAENZA, MANIFATTURA FARINA 1884**

in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma triangolare con terminale inferiore di forma piramidale sagomata. Il decoro policromo, dominato dal giallo e dal verde, sottolinea i rilievi della superficie, ed in particolare le due volute frontali e gli elementi vegetali. Data 1884 e marca della manifattura dipinte sul retro; cm 39x35,5x25

**A PAIR OF FARINA SHELVES, FAENZA, 1884**

€ 500/800



207  
**STEMMA CON GHIRLANDA IN STILE ROBBIANO, TOSCANA, SECOLO XX**

in terracotta invetriata in policromia. La composizione, chiaramente ispirata ai preziosi stemmi rinascimentali prodotti a Firenze nella bottega robbiana, mostra una rigogliosa ghirlanda di foglie, frutti e ortaggi (mele, pere, pigne, uva, cetrioli, limoni) legata da otto nastri blu, posta ad incorniciare una coppa baccellata invetriata in blu contornata da diversi ordini di intaglio in bianco e centrata da uno scudo a fondo bianco con una coppia di *delfini addossati*, molto vicini allo stemma della famiglia fiorentina dei Pazzi; diam. cm 85

**A TUSCAN DELLA ROBBIA STYLE COAT OF ARMS, 20TH CENTURY**

€ 2.000/3.000





## LE MAIOLICHE CANTAGALLI DI ANTONIO PAOLUCCI



208

**ALBARELLO BIANCATO, FIRENZE, MANIFATTURA  
CANTAGALLI, 1890 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia con lustri metallici, corpo cilindrico con rigonfiamento in prossimità del collo e della base, orlo estroflesso, anse sagomate a doppio serpente. La decorazione, eseguita a risparmio sul fondo blu, ricorda le *grotesche* rinascimentali, con putti, arpie, vasi e girali vegetali; anse dipinte a lustro, come l'orlo del collo. Marca della manifattura in blu sul fondo; cm 24x25x15

**A CANTAGALLI TWO-HANDLED PHARMACY JAR  
(ALBARELLO), FLORENCE, CIRCA 1890**

**Bibliografia di confronto**

L. Frescobaldi Malenchini, O. Rucellai (a cura di), *Il Risorgimento della maiolica italiana: Ginori e Cantagalli*, cat. della mostra, Firenze 2011, p. 241 n. 54 (per il decoro)

€ 300/500



209

**VERSATOIO, FIRENZE, MANIFATTURA CANTAGALLI, 1880 CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia a lustro metallico, sagomato a forma di delfino con manico terminante in mascherone virile, ispirato ad un modello rinascimentale. Marca della manifattura in blu sotto il piede; cm 14,2x11,5x5,4

**A CANTAGALLI EWER, FLORENCE, CIRCA 1880**

**Bibliografia di confronto**

L. Frescobaldi Malenchini, O. Rucellai (a cura di), *Il Risorgimento della maiolica italiana: Ginori e Cantagalli*, cat. della mostra, Firenze 2011, p. 248 n. 58

€ 250/350



210

**CIOTOLA E VERSATOIO, FIRENZE, MANIFATTURA CANTAGALLI, FINE SECOLO XIX**

in maiolica dipinta a lustro, la ciotola di forma circolare, con parete leggermente mossa, poggiante su tre zampe ferine, il versatoio, modellato a forma di ciambella con alto versatoio rastremato e presa sagomata. L'intera superficie dei due elementi mostra un decoro ispirato alle maioliche derutesi della prima metà del cinquecento. Marca della manifattura sul fondo della ciotola; versatoio alt. cm 10, diam. cm 11,8, ciotola alt. cm 5,4, diam. cm 12,3

**A CANTAGALLI BOWL AND AN EWER, FLORENCE, LATE 19TH CENTURY**

€ 300/500



211

**COPPA STEMMATA, FIRENZE, MANIFATTURA CANTAGALLI, 1890 CIRCA**

in maiolica dipinta a lustro metallico, vasca di forma circolare con bordo bacellato, coppia di prese a forma di tritone, piede a calice. Il decoro, che occupa tutta la superficie, rappresenta una perfetta imitazione di prototipi ispano-moreschi prodotti soprattutto dalle officine spagnole di Manises a partire dalla fine del XV secolo. Marca della manifattura in blu sotto il piede; cm 15x32,5x24

**A CANTAGALLI COAT-OF-ARMS CUP, FLORENCE, CIRCA 1890**

**Bibliografia di confronto**

L. Frescobaldi Malenchini, O. Rucellai (a cura di), *Il Risorgimento della maiolica italiana: Ginori e Cantagalli*, cat. della mostra, Firenze 2011, p. 212 n. 32 (per il decoro)

€ 300/500





213  
**VERSATOIO E PICCOLA COPPA CON COPERCHIO,  
 FIRENZE, MANIFATTURA CANTAGALLI, FINE SECOLO XIX**  
 in maiolica dipinta in policromia ad imitare i due principali decori urbinati cinquecenteschi, l'*istoriato* e le *raffaellesche*. Il versatoio presenta la vasca baccellata sorretta da un giovane tritone, mentre la coppa è biansata con il coperchio sormontato da un putto sdraiato con un mostro marino. Marca della manifattura in bruno sotto il piede; versatoio cm 20x20,6x11, coppa cm 17x18,5x13,8

**A CANTAGALLI EWER AND A SMALL CUP WITH LID,  
 FLORENCE, LATE 19TH CENTURY**

€ 400/600



214  
**GIARDINIERA E CESTINO, FIRENZE, MANIFATTURA  
 CANTAGALLI, INIZI SECOLO XX**  
 in maiolica dipinta in policromia a *grottesche*. La giardiniera ha forma ovaleggiante con corpo sagomato, due prese a delfino alle estremità e altri due decori a rilievo di carattere animalesco al centro dei lati lunghi, tipologia definita "giardiniera raffaelleschi" nel catalogo della manifattura; il cestino ha corpo polilobato su piede sagomato ed è sormontato da un ampio manico ad arco innestato su due mascheroni. Marca della manifattura sul fondo; giardiniera cm 13,5x17,5x16, cestino cm 23x21x13,5

**A CANTAGALLI GARDNER AND A BASKET, FLORENCE,  
 EARLY 20TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

G. Conti, G. Cefariello Grosso, *La maiolica Cantagalli e le manifatture ceramiche fiorentine*, Roma 1990, p. 102 n. 231 (la giardiniera)

€ 400/600



212  
**GIARDINIERA, FIRENZE, MANIFATTURA  
 CANTAGALLI, INIZI SECOLO XX**  
 in maiolica dipinta in policromia, corpo di forma ovaleggiante con due prese serpentiformi, così come le quattro zampe. Il decoro delle pareti esterne si ispira chiaramente a modelli rinascimentali urbinati, come confermato dalla nomenclatura usata in manifattura per questo modello: "Giardiniera Urbino, detta raffaelleschi". Marca della manifattura e numero 29 in blu sul fondo; cm 20x40x27,4

**A CANTAGALLI GARDNER, FLORENCE, EARLY  
 20TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

G. Conti, G. Cefariello Grosso, *La maiolica Cantagalli e le manifatture ceramiche fiorentine*, Roma 1990, p. 100-101 n. 13

€ 300/500



215

**CESTINO E COPPETTA, FIRENZE,  
MANIFATTURA CANTAGALLI, INIZI SECOLO  
XX**

in maiolica dipinta in policromia a *grotesche*. Il cestino ha forma a conchiglia con ampio manico serpentiforme e piede circolare con volute; la coppetta è sagomata a foglie e sormontata da una rana dipinta in verde, forma definita nel catalogo della manifattura "nicchietta raffaelleschi, detta Urbino". Marca della manifattura in blu sul fondo; cestino cm 23x21x13,5, coppetta cm 8,5x13,5x13

**A CANTAGALLI BASKET AND A BOWL,  
FLORENCE, EARLY 20TH CENTURY**

**Bibliografia di confronto**

G. Conti, G. Cefariello Grosso, *La maiolica Cantagalli e le manifatture ceramiche fiorentine*, Roma 1990, p. 100-101 n. 117 (la coppetta)

€ 300/500



216

**GIARDINIERA E CONTENITORE TRILOBATO  
CON COPERCHIO, FIRENZE, MANIFATTURA  
CANTAGALLI, INIZI SECOLO XX**

in maiolica dipinta in policromia secondo un decoro ispirato alla tradizione settecentesca veneta, con foglie e fiori su fondo giallastro. La giardiniera ha forma ovaleggiante con orlo sagomato e due prese serpentiformi, mentre il basso contenitore trilobato è posto su tre piedini ferini e il coperchio bombato è sormontato da presa sagomata. Marca della manifattura sul fondo; giardiniera cm 10,5x32x21, contenitore cm 9x16,5x16,5

**A CANTAGALLI GARDNER AND A TRILOBED  
VASE WITH LID, FLORENCE, EARLY 20TH  
CENTURY**

€ 300/500



217

**FIORIERA, FIRENZE, MANIFATTURA CANTAGALLI, INIZI  
SECOLO XX**

In maiolica dipinta in policromia, corpo di forma rettangolare sorretto da quattro zampe ferine e decorato agli angoli da arpie alate, pareti traforate con motivi floreali stilizzati. Marca della manifattura in blu sotto il piede; cm 14x25,5x16,5

**A CANTAGALLI FLOWER POT, FLORENCE, EARLY 20TH  
CENTURY**

€ 300/500



218

**GIARDINIERA, FIRENZE, MANIFATTURA GINORI, 1880  
CIRCA**

in maiolica dipinta in policromia, il corpo modellata a imitazione di un sacchetto di stoffa attraversato lungo il bordo ondulato da un cordoncino legato alle due estremità, dove ricade curvandosi su se stesso in forma di presa. La decorazione delle pareti esterne, realizzata in azzurrino sul fondo bianco, è ispirata alle grottesche rinascimentali, mentre un decoro arancione profila il bordo superiore e la base. Marca della manifattura e numeri 243-843 in blu sul fondo; cm 9x35,5x17,5

**A GINORI GARDNER, FLORENCE, CIRCA 1880**

€ 300/500



